

Piano di Rilancio del Nuorese

Allegato A

**dell'Accordo di Programma per il
Piano di rilancio del Nuorese**

INDICE

Premessa.....	3
Finalità.....	4
Obiettivo Generale.....	5
Criticità.....	5
Istruzione e Università.....	5
Formazione.....	6
Governance e pianificazione territoriale.....	6
Approccio al mercato e marketing.....	7
Settori produttivi e competitività.....	8
Infrastrutture.....	8
Punti di forza e opportunità.....	9
Osservatori.....	10
Risorse idriche.....	10
Gestione rifiuti.....	10
Fiscalità di vantaggio.....	11
Metodologia utilizzata per l'analisi degli interventi.....	11
Ambiti di intervento.....	14
Cultura e Ambiente.....	14
Manifatturiero innovativo e competitivo.....	19
Agroalimentare di qualità.....	23
Infrastrutture per la crescita.....	26
Scuole del nuovo millennio.....	29
Area vasta.....	35
Valutazioni e clusterizzazione schede.....	42

Premessa

Il tavolo del partenariato istituzionale, economico e sociale della provincia di Nuoro, in condivisione con la Regione Sardegna, ha avviato un confronto con il territorio del nuorese finalizzato ad individuare soluzioni e metodologie in grado di innescare un percorso di sviluppo sostenibile e duraturo nella provincia.

Obiettivo del confronto è individuare le priorità di sviluppo di un territorio pesantemente colpito dalla crisi economica e sociale. Si ritiene, infatti, di fondamentale importanza incrementare il livello di attrattività, anche turistica, della provincia, e più in generale favorire una ripresa degli investimenti e dei consumi che consideri le eccellenze e le vocazioni del territorio come elementi chiave.

Sono stati individuati i seguenti temi prioritari: Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita, sui quali sono stati improntati i lavori dei tavoli tematici. In un secondo tempo si è concordato che gli interventi relativi al tema "Servizi di Area Vasta" fossero oggetto di appositi e separati accordi con la Regione Sardegna e pertanto esulassero dall'Accordo di programma riguardante i restanti tavoli tematici.

I tavoli, composti dai tecnici del partenariato istituzionale, economico e sociale, avevano il compito di individuare gli obiettivi da raggiungere, le azioni da compiere, i soggetti responsabili delle azioni e i tempi di attuazione.

Dagli incontri sono emerse una serie di criticità, necessità e opportunità dei diversi ambiti, alle quali gli attori in campo hanno fatto corrispondere interventi e progetti coerenti con le idee di sviluppo presenti nel territorio.

Le infrastrutture necessarie allo sviluppo e al rilancio del territorio, sono da intendersi come funzionali allo sviluppo strategico del territorio e ai progetti strategici per il piano. In quest'ambito, una particolare attenzione verrà data a tutte le azioni correlate con il contrasto del rischio idrogeologico, e la sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda alcuni temi specifici ma trasversali a tutti i settori economici e locali come la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e l'istituzione di zone con fiscalità di vantaggio per il territorio nuorese, la cabina di regia ha definito la creazione di osservatori che monitorino e valutino la situazione attuale per poi andare successivamente a definire eventuali piani e azioni specifiche.

A seguito della raccolta di tutte le proposte pervenute sotto forma di scheda secondo il mandato affidatogli dalla Cabina di Regia Provinciale, le idee di sviluppo sono state organizzate in maniera coerente e organica e quindi presentate all'interno degli ambiti di intervento per il rilancio del territorio di seguito descritti. Tali ambiti sono quindi da intendersi come aree o direttrici di intervento necessarie a presentare una visione di sviluppo sistemica del territorio secondo direttrici di intervento principali.

Tutte le proposte specifiche presentate ai tavoli sono state successivamente sottoposte ad analisi da parte dei gruppi di segreteria tecnica allargata secondo i criteri definiti dalla Cabina di Regia Provinciale, in modo da verificare la presenza o meno di tali criteri fondamentali. Il dettaglio metodologico e le risultanze delle analisi sono riportate successivamente nel presente documento.

Finalità

Il presente documento intende proporre in maniera riassuntiva le linee di indirizzo e le proposte per lo sviluppo in chiave integrata del territorio nuorese, pesantemente colpito dalla crisi economica e sociale. Saranno, infatti, presentati differenti progetti, specifici ma tra loro strettamente connessi, che si auspica possano offrire misure concrete per il rilancio del territorio al fine di incrementarne il livello di attrattività. La principale finalità delle azioni è quella di favorire una ripresa degli investimenti e dei consumi attraverso l'adozione di misure immediate e incisive connesse con la valorizzazione delle eccellenze e alle vocazioni locali. Per rilanciare il territorio si intende puntare su un'economia integrata dove l'industria, l'artigianato, l'agricoltura, la cultura, il turismo e i servizi convivono in modo equilibrato in un ambiente in grado di sostenerne la crescita. I progetti e gli ambiti di intervento sono quindi da intendersi come elementi definienti la visione di sviluppo e di rilancio che il territorio ha, e che intende perseguire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.

Da un lato si sottolinea la necessità della presenza della scuola con piani formativi coerenti e specifici come elemento di salvaguardia e di presidio del territorio e come base per la creazione di una cultura della conoscenza, il cui "capitale umano" qualificato è in grado di concorrere ai processi di innovazione di prodotto e di processo e di gestire le attività a maggiore contenuto scientifico e tecnologico. Dall'altro si evidenzia la necessità di creare una crescita rivolta al mantenimento della ricchezza culturale, dell'identità e delle tradizioni delle popolazioni locali che costituiscono nel loro insieme un patrimonio cui il territorio non vuole rinunciare al fine di proporsi in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile. Da questo punto di vista si evidenzia la necessità di creare una proposta ambientale e culturale organizzata e coerente che sia capace di salvaguardare, proteggere e promuovere le specificità locali connotando il territorio e fornendo, a tutti i potenziali fruitori interni ed esterni, una visione positiva e attrattiva.

La prospettiva di sviluppo ambientale non dovrà andare a discapito di quella produttiva ma dovrà andare di pari passo con essa, al fine di creare condizioni di sviluppo innovativo e competitivo per le aziende esistenti e sviluppare condizioni facilitanti l'insediamento di nuove imprese. Si intende, quindi, proporre progetti capaci di contribuire alla creazione di un sistema produttivo locale coerente e sostenibile che parta dalla specificità territoriale e dalla valorizzazione dell'esistente. La sostenibilità del modello produttivo e industriale sarà legata alla sostenibilità del modello agricolo, ma per avere buoni prodotti è necessario avere buone materie prime ed in quantità adeguata a sostenere la crescita del sistema produttivo. Quantità e qualità sono un binomio fondamentale: agricoltura, impresa e consumatori sono un'unica catena, dove non deve esserci un anello debole. Questo è un principio valido sia a livello regionale che a livello locale. Se oggi si vuole crescere ed esportare si deve spesso ricorrere a materie prime provenienti dall'Italia o all'Estero, anche se il prodotto è e resta "made in Sardinia". Tuttavia se si vuole incidere sull'economia locale bisogna far sì che ci sia un ulteriore sviluppo e consolidamento del settore primario, ciò consentirebbe la realizzazione di vere e proprie filiere chiuse con un'importante quota parte del valore aggiunto che rimane in Sardegna.

Obiettivo Generale

Obiettivo del Piano è fornire linee di indirizzo e d'azione per lo sviluppo in chiave integrata di un territorio pesantemente colpito dalla crisi economica e sociale, quale quello della Sardegna Centrale. E', infatti, fondamentale favorire lo sviluppo socio economico del territorio del Nuorese attraverso la messa in atto di azioni specifiche e trasversali condivise che permettano in maniera puntuale di superare le criticità e pongano le basi per un percorso di crescita coerente con le sue specificità.

Obiettivo principale sarà quello della valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali, la tutela dell'enorme patrimonio culturale e tradizionale, assieme alla promozione delle produzioni locali che devono essere la base dello sviluppo del territorio e della sua connotazione in chiave turistica. Si vuole, infatti, assecondare la vocazione turistica del territorio attraverso la definizione di un'identità turistica locale riconoscibile in quanto fortemente improntata alla sostenibilità sociale e ambientale e alla qualità di prodotti e servizi offerti.

Da un punto di vista strutturale e funzionale, l'obiettivo specifico del piano di rilancio è di investire nella creazione di complementarietà tra i comparti della filiera turistico ambientale, la qualità del settore agro-alimentare e l'artigianato tradizionale ed artistico, dei servizi museali presenti sul territorio. Da questo punto di vista si ritiene, infatti, necessario definire azioni volte ad attribuire funzionalità di sistema, integrazione e competitività all'offerta turistica in un'ottica di destagionalizzazione e integrazione tra risorse interne ed esterne.

Dal punto di vista sociale invece si vuole investire sul capitale umano attraverso lo sviluppo della conoscenza e delle competenze specifiche in modo da creare un sostrato sociale e culturale capace di gestire e supportare la crescita del territorio e di quindi di indirizzare le azioni successive in un'ottica di coerenza e sostenibilità dello sviluppo locale. Per raggiungere tali obiettivi bisogna prima individuare quali sono le criticità del territorio al fine di individuare gli ambiti di intervento e quindi agire su di essi valorizzando i punti di forza e le opportunità che si vogliono cogliere. Di seguito viene quindi presentata una mappa delle criticità e debolezze del territorio su cui si vuole intervenire.

Criticità

Per ogni tematica, dagli incontri dei tavoli sono emerse una serie di criticità e necessità del settore, alle quali sono corrisposti interventi e progetti coerenti con l'idea di sviluppo del territorio. Nello specifico le principali criticità rilevate dai tavoli sono state di seguito ri-organizzate per aree comuni di intervento che sono da considerarsi come ambiti trasversali su cui andare ad intervenire attraverso approcci specifici che mantengano però la loro finalità sistemica e di coerenza con il progetto generale.

Istruzione e Università

In primo luogo si rileva una criticità nell'offerta formativa territoriale che spesso risulta non omogenea e non funzionale alle reali necessità e alla costruzione di percorsi di

vita e lavoro coerenti con il territorio. Da questo punto di vista si ravvisa la necessità di una ridefinizione, integrazione e di un potenziamento degli indirizzi di studio.

Altra forte criticità è relativa alla dispersione, all'abbandono e alla demotivazione in ambito scolastico che è necessario combattere, sia potenziando le funzioni di orientamento degli alunni nel passaggio alla secondaria di II grado e all'Università, sia attraverso il ri-orientamento nei casi di rischio abbandono e dispersione.

Ad accrescere la dispersione e l'abbandono scolastico contribuiscono una serie di limiti e criticità dell'offerta scolastica, in particolare, per quanto riguarda i servizi per gli studenti, quali l'accoglienza degli alunni pendolari nelle località in cui si concentrano particolari indirizzi di studio e la mancanza di servizi per tutti gli studenti impegnati nei rientri pomeridiani. Tempo pieno e tempo scuola prolungato dovrebbero essere previsti nella scuola primaria e secondaria al fine di ampliare l'offerta scolastica tradizionale e sperimentare progetti di "scuole aperte" volte a offrire percorsi paralleli di supporto.

E' necessario quindi rafforzare il diritto allo studio nelle scuole inferiori, in quelle superiori e in ambito universitario, dove si assiste alla carenza di servizi allo studio e infrastrutture necessarie a completare l'offerta dei servizi universitari.

Formazione

Oltre alle criticità specifiche precedentemente descritte, si assiste a delle difficoltà intrinseche al sistema scolastico, che sono relative alla difficoltà di creare un raccordo e sinergie fra Scuole e Aziende/Enti Pubblici/Privati, necessari al raggiungimento delle finalità dell'offerta formativa. Queste difficoltà sono inoltre evidenziate dalla scarsa presenza di una cultura d'impresa e da carenze formative nel tessuto imprenditoriale. Sono, infatti, diffuse le lacune nella qualificazione e formazione professionale degli operatori. Da questo punto di vista si assiste, inoltre, a un grandissimo numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e/o percettori di ammortizzatori sociali che presentano la necessità di aggiornamento e riqualificazione professionale al fine di poter essere reinseriti nel tessuto lavorativo territoriale. La necessità di riqualificazione e formazione è trasversale a tutti i settori produttivi e in particolare riguarda quelli che dovrebbero essere temi centrali per il territorio come quello dell'ambiente e del turismo in cui si assiste a forti carenze nell'aggiornamento degli operatori, all'assenza di una scuola forestale e all'insufficienza di risorse per la formazione e della Rete di Informazione e Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità. La scarsità di risorse è inoltre amplificata dalla carenza nel territorio di figure professionali competenti in materia di progettazione europea in ambito locale capaci di progettare e attrarre risorse e opportunità.

Governance e pianificazione territoriale

L'evidenziata difficoltà nel promuovere prodotti e servizi è strettamente legata all'insufficienza/inefficienza dei modelli organizzativi ed economici utilizzati che non consentono di mettere a punto una strategia di sviluppo e di valorizzazione delle produzioni locali. Se da un lato si assiste all'indisponibilità di un'efficace mappatura degli attrattori culturali e ambientali, esplicativa di un insufficiente riconoscimento del patrimonio culturale e ambientale come generatore di reddito, dall'altra si assiste a una scarsa comunicazione, promo-

zione e visibilità dei prodotti tipici e dei beni culturali ed ambientali presenti nel territorio che presentano bassi standard di qualità e l'eccessiva dipendenza di alcuni settori ed attività dai finanziamenti pubblici. L'insufficiente integrazione operativa tra le gestioni istituzionali del patrimonio ambientale e gli operatori produttivi e dei servizi con finalità culturale e turistica, si esplica in una gestione inefficace e scarsamente sostenibile di prodotti e beni culturali ed ambientali locali e nell'assenza di percorsi e complementarietà fra gli attrattori, anche museali, presenti nel territorio.

Tale aspetto riflette una più generale e diffusa criticità concernente la capacità della PA di programmare e gestire la progettazione di interventi sul territorio dovuta anche alla scarsità di risorse economiche disponibili. Da questo punto di vista, si rileva la necessità di interventi di supporto strutturato e continuo da parte dell'amministrazione regionale nei confronti degli enti territoriali.

Un altro tema connesso con la scarsità di figure professionali con competenze specifiche è quello legato alle difficoltà (di matrice anche culturale e luogo-specifica) nel condividere le conoscenze e le competenze nei vari ambiti professionali e nell'ambito culturale ed ambientale. La scarsa condivisione delle competenze, la difficoltà nel collaborare e nel fare rete tra gli operatori dei diversi settori produttivi e dei servizi è inoltre accompagnata dalla difficoltà di coinvolgimento delle poche professionalità di elevato profilo disponibili. La difficoltà a collaborare e la carenza di reti commerciali, così come la difficoltà nella promozione per le piccole imprese produttrici o di servizi è accentuata dalla insufficienza delle politiche di promozione e marketing territoriale e dalla mancanza di un sistema di internazionalizzazione delle imprese.

Approccio al mercato e marketing

Le difficoltà, finora evidenziate, a livello organizzativo e produttivo hanno come conseguenza diretta una difficoltà di collocazione sul mercato di prodotti e servizi che spesso risulta essere debole e inadeguata. Si assiste, quindi, a evidenti difficoltà nell'individuare ed intercettare clienti e fruitori di beni e servizi e a una debolezza dell'offerta sui singoli mercati di riferimento, caratterizzata da un'inefficace sinergia d'azione tra le offerte dei diversi settori. L'offerta scarsamente integrata fra comparti affini e l'assenza di servizi complementari ed intersettoriali comporta, quindi, una difficoltà nell'attrarre potenziali clienti e una grande debolezza nell'incontro tra la domanda e l'offerta. La presenza di strategie di marketing legate al volume di produzione e l'autoreferenzialità dei servizi sono dovute alla presenza di imprese di piccola e piccolissima dimensione che, non disponendo delle risorse e delle competenze necessarie per affrontare nuovi mercati, mirano al mantenimento delle posizioni occupate senza obiettivi di crescita. Si assiste quindi, da un lato a un'offerta non competitiva e in alcuni casi ripetitiva e dall'altro, specie nelle aree a vocazione ambientale e agricola, a una scarsità nelle produzioni locali e artigianali.

Per alcune categorie merceologiche così come per il territorio e la sua attrattività si rileva, dunque, l'assenza di un marchio di prodotto e/o di marchi collettivi e segni distintivi come strumenti di differenziazione dell'offerta e di comunicazione all'utente finale.

Settori produttivi e competitività

In un territorio come quello nuorese, gravato da svantaggi competitivi infrastrutturali, lo sviluppo delle aziende è fortemente limitato dalla difficoltà di capitalizzazione e accesso al credito e dal peso del cuneo fiscale. La pesantezza e la lentezza burocratica, la carenza nei servizi di governance e l'insufficiente decentramento di funzioni e servizi di livello regionale in ambito locale, assieme alla presenza di misure di incentivo allo sviluppo aziendale (spesso poco tarate sulla reale natura e composizione del tessuto produttivo locale) hanno portato a un aggravamento del ritardo competitivo delle imprese. A questo si aggiunge un costo dell'energia altissimo e un regime di fiscalità delle aree industriali particolarmente onerosa. Inoltre, l'eccessiva burocratizzazione nelle procedure autorizzative e i tempi incerti e lunghi nell'erogazione delle agevolazioni pubbliche, contribuiscono a definire le condizioni di scarsa competitività del territorio. La difficoltà nell'attrarre nuove imprese che non trovano le condizioni economiche e competitive per l'insediamento e la presenza di numerosi capannoni in disuso o soggetti a procedure fallimentari per i quali si rileva una grande difficoltà nelle procedure di conversione e nuovo utilizzo è accompagnata da una forte carenza nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico. La scarsità di investimenti in termini di innovazione, ricerca e sviluppo fa sì che le imprese non siano abbastanza competitive sui mercati nazionali ed esteri e che, qualora intendano investire in settori innovativi si trovino prive di supporto e sostegno. Anche l'Industria agroalimentare sarda, che ha buone capacità imprenditoriali, non è autosufficiente. Infatti, pur lavorando una quota consistente della produzione agricola regionale, spesso utilizza materie prime non prodotte in Sardegna. Quindi l'industria alimentare sarda si trova costretta ad utilizzare anche materie di importazione a prescindere da ragioni di convenienza dei costi perché le quantità delle nostre materie prime sono insufficienti e talvolta qualitativamente inadeguate. L'agricoltura sarda non offre in quantità, qualità, e talvolta in sicurezza sanitaria (vedi le carni suine) livelli sufficienti per soddisfare il fabbisogno di un moderno sistema di trasformazione che ambisca a poter superare gli stretti ambiti regionali ed aspiri a conquistare i mercati nazionali ed esteri.

Infrastrutture

La dotazione infrastrutturale della provincia è tra le ultime in Italia per i trasporti, le reti digitali e l'efficienza energetica. La difficoltà di insediamento, di sviluppo e innovazione delle imprese rilevata è sicuramente riconducibile anche alle carenze infrastrutturali del territorio provinciale e delle aree industriali dove si rilevano le seguenti carenze:

- inefficienza delle reti idriche, elettriche e degli impianti di depurazione;
- assenza di connessioni internet a banda larga e inefficienza delle reti telematiche e telefoniche;
- scarsa manutenzione delle strade e di svincoli di raccordo o accesso alle aree.

Queste criticità oltre a limitare le possibilità di insediamento, rendono estremamente difficoltosa la permanenza delle aziende presenti che non sono supportate da infrastrutture logistiche, quali piattaforme territoriali e di distribuzione delle merci e da adeguate politiche relative alla continuità territoriale delle merci.

A livello territoriale si rimarca l'assenza dei servizi necessari a una fruizione integrata e semplice degli attrattori disponibili.

Punti di forza e opportunità

Il territorio del Nuorese può vantare innumerevoli punti di forza, dal punto di vista culturale, ambientale e produttivo. In primo luogo, le sue peculiarità geografiche e ambientali, infatti il "centro della Sardegna" è contemporaneamente caratterizzato da una zona costiera invidiabile e da un interno montano e boschivo di immane pregio. Queste peculiarità ambientali sono inoltre caratterizzate da valenza culturale e identitaria e da un patrimonio immateriale tra i più forti e storicamente radicati nella regione. Di fatto, la storia e la cultura sono descritte e fatte vivere attraverso le tradizioni popolari e i loro artefatti quali le produzioni tipiche, quelle artigianali e quelle agroalimentari. La forte integrazione tra produzioni può essere un valore aggiunto del "made in Sardinia" e delle produzioni "Nuoresi" che si caratterizzano per le eccellenti potenzialità qualitative dei prodotti, l'elevata tipicità delle produzioni e l'utilizzo di produzioni ottenute con metodi a basso impatto ambientale che ne permettono il posizionamento in segmenti commerciali medio alti. Assieme a questi aspetti produttivi vanno poi considerati i forti legami umani che si vivono nel territorio, la riconosciuta cultura dell'ospitalità nuorese, e la radicata rete di relazioni tra soggetti economici del territorio, che coinvolgono aspetti culturali e sociali. L'aspetto culturale in particolare non è riferibile solo a quello delle tradizioni demo-etnografiche ma è caratterizzato da una grande tradizione culturale, letteraria e artistica che connota il territorio nel panorama regionale e nazionale.

Le potenzialità e le caratteristiche del territorio sono quindi da intendere come punti di forza ma soprattutto come ambiti attraverso i quali cogliere opportunità di sviluppo. La presenza di attrattori ambientali e culturali di grande pregio permette infatti di sviluppare prodotti di qualità caratterizzati da tipicità e territorialità. Questi prodotti possono e devono essere integrati tra loro in modo da creare un sistema ambientale, produttivo, culturale e enogastronomico che possa essere offerto dal punto di vista turistico come un unico prodotto di forte richiamo che si caratterizza per la sua completezza e attrattività. Il prodotto territoriale che si potrebbe quindi proporre diverrebbe un marchio e un volano di sviluppo capace di rafforzare l'economia interna, aumentare gli investimenti e che aumenterebbe le potenzialità occupazionali del territorio favorendo per esempio il recupero di quelle professionalità fuoriuscite dal sistema industriale che potrebbero quindi essere reinserite in altri o nuovi ambiti produttivi innovativi e competitivi. L'opportunità principale da cogliere è quella della sinergia tra settori e della costruzione di una prospettiva coerente e organizzata del sistema produttivo ed economico. Per fare questo è quindi necessario basarsi sul trasferimento e l'ampliamento delle conoscenze, al fine di favorire l'innovazione, la collaborazione tra imprese per la realizzazione di un'offerta a più alto valore aggiunto e la collaborazione commerciale per la penetrazione in nuovi mercati. Necessaria inoltre la valorizzazione e integrazione a sistema degli attrattori presenti tramite servizi adeguati.

Osservatori

Come indicato in premessa, per quanto riguarda alcuni temi specifici ma trasversali a tutti i settori economici e locali come la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e l'istituzione di zone con fiscalità di vantaggio per il territorio nuorese, la cabina di regia ha definito la creazione di tre osservatori.

La difficoltà di insediamento, di sviluppo e innovazione delle imprese rilevata è infatti riconducibile anche alle carenze infrastrutturali del territorio provinciale e delle aree produttive industriali. Compito degli osservatori sarà il monitoraggio e la valutazione della situazione attuale, per poi andare successivamente a definire eventuali piani e azioni specifiche. La trasversalità di questi temi comporta una forte urgenza per l'attivazione di queste strutture di cui comunque restano da definire composizione, risorse e tempi.

Risorse idriche

La disponibilità dell'acqua e un corretto ciclo di utilizzo della stessa rappresentano una criticità strategica e un presupposto necessario per lo sviluppo del territorio.

In diversi tavoli sono state evidenziate vere e proprie emergenze riferite al ciclo delle acque che vanno, specie in alcuni ambiti territoriali, dalle difficoltà di approvvigionamento alle carenze nella distribuzione e nella depurazione.

Per alcuni ambiti vengono anche individuate delle possibili soluzioni da considerare comunque in ambiti complessi, sia dal punto di vista ambientale che funzionale ed economico.

La creazione dell'osservatorio dovrà quindi coinvolgere risorse che si occupino di studiare lo stato attuale di utilizzo delle risorse idriche e le possibili evoluzioni anche in considerazione di ambiti diversi da quello provinciale.

Gestione rifiuti

Altro fattore trasversale con possibili ambiti ottimali diversi dalla dimensione provinciale è costituito dalla gestione dei rifiuti.

Il potenziamento o la riconversione dell'esistente passano per una valutazione, anche in ambito regionale, delle possibili soluzioni alternative.

Si tratta di un fattore strategico per il mantenimento e lo sviluppo di intere filiere produttive, e in linea generale un tema che ricade su tutta la popolazione. Inoltre sono forti i dibattiti, anche nell'opinione pubblica, sulle scelte attuali e sulle possibili alternative.

Le attuali criticità di quest'ambito devono porre l'obiettivo di arrivare al superamento attraverso soluzioni condivise ed efficaci.

Anche in questo caso la creazione dell'osservatorio dovrà coinvolgere risorse che si occupino di studiare lo stato attuale e le possibili evoluzioni.

Fiscalità di vantaggio

Tema molto dibattuto, potrebbe essere uno dei fattori attrattivi degli investimenti e di salvezza e potenziamento delle imprese esistenti: implica una visione non solo provinciale di promozione e sviluppo del territorio.

La Zona Franca Urbana del Sulcis Iglesiente, per esempio, è la prima in Italia ad avere un'estensione provinciale e potrebbe essere un esempio da analizzare e contestualizzare alla Provincia di Nuoro.

Tuttavia il quadro normativo in merito non presenta certezze interpretative e termini come zona franca, porto franco, fiscalità di vantaggio, regime di esenzione, ricorrono nelle discussioni politiche e non.

La scelta delle possibili alternative e la loro gradazione per settori o territori potrebbero favorire o penalizzare il tessuto produttivo ed economico.

La creazione dell'osservatorio dovrà coinvolgere risorse che si occupino di studiare le possibili evoluzioni.

Metodologia utilizzata per l'analisi degli interventi

Il lavoro dei tavoli tematici del Piano di Rilancio del Nuorese, descritto nelle relazioni dei tavoli, si è concluso con l'elaborazione di una serie di idee di sviluppo e proposte condivise dal partenariato economico sociale che propongono alcuni interventi e azioni di sistema considerati strategici per il rilancio del Nuorese.

Negli incontri della Cabina di Regia del 22 Settembre 2015 a Macomer e del 07 Ottobre 2015 a Nuoro, si è stabilito, innanzitutto, di formare dei gruppi di segreteria tecnica allargata per l'analisi delle schede di intervento presentate ai tavoli. La composizione dei gruppi, distinti per tavolo, è stata quindi la seguente: un componente della RAS, uno per la Provincia, uno per i comuni principali (Nuoro, Siniscola, Macomer), uno per la Camera di Commercio, uno per le associazioni datoriali, uno per i rappresentanti dei lavoratori, uno per gli altri Enti locali (Unioni comuni, Comunità montane, etc.). Ogni gruppo di segreteria tecnica allargata era quindi composto da sette componenti ognuno con diritto di voto.

Si è inoltre stabilito di adottare una griglia comprensiva di 14 criteri di valutazione rappresentativi delle caratteristiche principali che gli interventi puntuali del piano avrebbero potuto possedere. I criteri, da considerarsi come indicatori di presenza delle specifiche caratteristiche indicate, sono stati utilizzati secondo un principio di presenza/assenza della caratteristica; si è quindi indicato con un "SI" se si verificava la presenza di un indicatore, con un "NO" in caso contrario. Qualora all'interno del gruppo di lavoro non si trovasse la condivisione, l'attribuzione dei giudizi (SI/NO) finale è stata attribuita a maggioranza dei presenti. In caso di parità, il giudizio del coordinatore del gruppo (RAS o Provincia di Nuoro) ha avuto valore doppio.

Tabella dei criteri per la valutazione delle schede del Piano di Rilancio del Nuorese

CRITERI	
1	Rete di imprese / partenariato "Presenza di una rete di imprese o di un partenariato pubblico/privato già formato e pronto ad avviare il progetto"
2	Capacità di attrattività "Capacità del progetto di attrarre, in via diretta o indiretta, sia flussi di persone (es turisti, visitatori, studenti, etc.) sia capitali o investimenti e di penetrare mercati esterni alla Sardegna"
3	Valenza strategica territoriale "Progetto i cui obiettivi e finalità rivestano un interesse strategico per tutto il territorio, sia in termini di sviluppo a medio e lungo termine, sia in termini di avvio di buone pratiche economiche e sociali che permettano di avviare il rilancio del territorio"
4	Localizzazione geografica estesa all'intero territorio provinciale "Progetto il cui ambito di applicazione rivesta l'intero territorio provinciale"
5	Replicabilità "Progetto caratterizzato da attività, metodologie, o processi che possano essere facilmente applicati ad altri ambiti o territori provinciali"
6	Azione di sistema "Progetto le cui azioni perseguano un obiettivo di sistema, ovvero, cambiamenti del sistema di riferimento in termini di miglioramenti organizzativi, potenziamento dell'offerta o capacità di facilitare processi di sviluppo"
7	Coerenza con PRS "Azioni e processi coerenti con le azioni prioritarie del Programma di Sviluppo Regionale"
8	Tempi di attuazione inferiori a 36 mesi "Progetto attuabile in un periodo complessivo inferiore ai 36 mesi"
9	Innovatività "Progetto che proponga azioni, metodologie o processi innovativi per il territorio sia da un punto di vista economico, organizzativo che sociale"
10	Impatto occupazionale / economico "Progetto i cui obiettivi e finalità permettano la crescita occupazionale ed economica del territorio sia direttamente che indirettamente"
11	Premio di coerenza con obiettivi del tavolo "Progetto il cui ambito e la cui definizione sono coerenti con quelli individuati dal tavolo in cui è stato presentato"
12	Ricadute sul territorio in termini di competenze "Capacità del progetto di avviare sia direttamente che indirettamente la crescita del capitale sociale umano in termini di conoscenze e competenze di base e trasversali"
13	Sostenibilità economico finanziaria del progetto "Valutazione astratta relativa al potenziale economico finanziario del progetto"
14	Sostenibilità ambientale "Progetto le cui finalità sono rivolte alla sostenibilità ambientale (mitigazione del rischio"

CRITERI
<i>idrogeologico, attenzione al ciclo dell'acqua, recupero patrimonio esistente, non consumo di nuovo territorio)</i> "

Gli indicatori dal numero 1 al numero 3, ovvero: "Rete di imprese/partenariato", "Capacità di attrattività", "Valenza strategica territoriale" erano da intendersi come indicatori principali in quanto rappresentativi delle indicazioni centrali su cui sono state improntate le attività dei tavoli del piano; ad essi è stato quindi attribuito un valore doppio rispetto agli altri. Nel caso in cui in una scheda progettuale non si fosse rilevata la presenza di almeno uno dei primi tre criteri, non si è proseguito con la valutazione dei restanti criteri. I successivi undici indicatori (identificati dai numeri da 4 a 14), anch'essi caratterizzanti le attività del Piano, sono stati considerati tra loro equivalenti, dunque la presenza di ognuno di essi è stata considerata come valore singolo.

I gruppi di segreteria tecnica allargata hanno quindi utilizzato dei moduli condivisi al fine di poter riportare le valutazioni finali del gruppo per ogni scheda presentata al tavolo. A fianco ad ogni scheda si è previsto, inoltre, di poter indicare delle note in modo da poter riportare eventuali indicazioni ritenute utili per la Cabina di Regia.

I gruppi si sono quindi riuniti secondo il seguente calendario:

Gruppi segreteria tecnica allargata	Calendario Incontri
<i>Infrastrutture per la crescita</i>	16/10/2015 22/10/2015 28/10/2015
<i>Manifatturiero innovativo e competitivo</i>	13/10/2015 Sessione antimeridiana 13/10/2015 Sessione pomeridiana
<i>Scuole nuovo millennio</i>	15/10/2015 26/10/2015 30/10/2015
<i>Agroalimentare di qualità</i>	13/10/2015 27/10/2015 29/10/2015
<i>Cultura e Ambiente</i>	12/10/2015 15/10/2015 20/10/2015 Sessione antimeridiana 20/10/2015 Sessione pomeridiana 29/10/2015

Le risultanze delle valutazioni sono state quindi riportati sui moduli e sottoscritte dai componenti della segreteria.

Per ogni tavolo sono di seguito presentati, gli obiettivi, le proposte e le schede ad esse allegate.

Ambiti di intervento

Cultura e Ambiente

Obiettivi specifici:

- Predisporre uno strumento di programmazione e coordinamento dell'offerta dei principali attrattori territoriali (luoghi della cultura/ ambiente/ eccellenze agroalimentari).
- Dotare il territorio di uno strumento di gestione dell'offerta, coordinato in un contesto decisionale giuridico di governance pubblico – privata, in grado di offrire al mercato “prodotti” contraddistinti da un'immagine territoriale coerente con un profilo identitario unitario, originale ed attrattivo anche in relazione agli aspetti prettamente commerciali.
- Qualificare e riqualificare le figure professionali mediante l'accesso al sistema di alta formazione duttile alle esigenze di mercato e strettamente connesso alle funzionalità del sistema di governance territoriale per omogeneizzare su target elevati la qualità dell'offerta territoriale.
- Fornire i servizi necessari alla fruizione dei principali attrattori.
- Dare priorità al completamento degli interventi già in atto finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.

Azioni

● **Governance dell'offerta territoriale**

- Individuazione dei soggetti qualificati da coinvolgere nel coordinamento;
- Azioni di sensibilizzazione dei soggetti da coinvolgere siano essi istituzionali (Provincia, Unioni di comuni, Comuni, BIM, Ente parco regionale) o privati (cooperative che gestiscono musei/luoghi della cultura, cantine, produttori etc...);
- Costituzione del soggetto giuridico deputato ad essere la struttura di coordinamento (nella forma da definire);
- Proposta e condivisione degli standard di qualità che i soggetti partecipanti al coordinamento devono rispettare (definizione di un regolamento e dei disciplinari);
- Azioni di Promozione – meglio definite nel progetto di “Organizzazione Manageriale dell'offerta e Promozione dei Comparti Ambiente, Cultura ed Agroalimentare”.
- Determinazione servizi necessari alla fruizione.

● **Organizzazione Manageriale dell'offerta e Promozione dei Comparti Ambiente, Cultura ed Agroalimentare**

- Valutazione delle modalità di percezione delle aree nel contesto regionale, nazionale ed estero; In particolare anziché attivare un impianto di ricerca qualitativo specifico verranno esaminati e rielaborati gli studi già svolti (avvio settembre 2015);

- Avvio di una ricerca finalizzata alla mappatura territoriale dei soggetti qualificati e delle risorse turistiche costituite dalla pluralità dei beni culturali e ambientali, materiali e immateriali;
- Analisi delle infrastrutture dei siti, della disponibilità di risorse e dell'efficacia dei servizi turistici esistenti secondo criteri funzionali alla modellazione del territorio e alla creazione di itinerari;
- Individuazione di buone prassi e di concreti esempi di valorizzazione di modelli di gestione efficienti ed efficaci applicabili al contesto locale, per la realizzazione di sistemi locali, per lo sviluppo di iniziative di scambio e radicamento di relazioni nazionali e internazionali (settembre 2015 – ottobre 2015);
- Realizzazione di una serie di incontri territoriali per la creazione di un OMDT/T (Organizzazione Manageriale del Turismo/Territorio) formato dai diversi stakeholder locali (fornitori, enti pubblici e privati, finanziatori, gruppi di interesse...) allo scopo di collaborare alla gestione e commercializzazione turistica del territorio. (settembre 2015 – febbraio 2016);
- Individuazione e proposta di interventi di completamento e sistemi di gestione dei beni culturali e ambientali da proporre come iniziative nei circuiti e negli itinerari e come nuove occasioni di auto-imprenditorialità (ottobre 2015 – febbraio 2016);
- Formulazione di ipotesi di sviluppo dell'articolazione e integrazione dell'offerta culturale in reti, circuiti o itinerari (novembre 2015 – marzo 2016);
- Predisposizione di una struttura di coordinamento per la messa a punto ed a sistema dell'offerta dei beni culturali e di servizi che partecipano alla creazione dell'offerta complessiva, anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnici, tecnologici e finanziari (complementari e compatibili tra loro e con la strategia di fondo) per la valorizzazione e la fruizione del territorio (novembre 2015 – maggio 2016);
- Predisposizione di attività di formazione sui temi quali ad esempio quello dell'accoglienza e del management delle attività turistiche, in accordo con gli enti formativi presenti sul territorio, che possa da una parte migliorare la qualità del servizio turistico offerto, e dall'altra essere motore di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio (gennaio 2016 – maggio 2016);
- Identificazione delle modalità di realizzazione dell'immagine coordinata funzionale alle azioni di marketing e promozione del prodotto (maggio 2016);
- Identificazione dei canali più appropriati per veicolare l'immagine degli itinerari (canali interni e canali esterni ai circuiti); In particolare, le ipotesi di sviluppo del piano di comunicazione riguardano: l'identificazione e l'attivazione di un numero limitato di testimonial/opinion maker di particolare rilevanza per i target selezionati che possano fungere da propagatori di opinioni/atteggiamenti positivi nei confronti della proposta progettuale;

- Creazione di un portale per la promozione e commercializza delle attività turistiche del Nuorese. Tale portale sarà realizzato come una piattaforma multicanale e multilingue con due funzioni principali: la prima, B2C, dove il turista potrà accedere alle informazioni, valutare/prenotare/acquistare i prodotti dell'offerta turistica e promuovere il territorio attraverso l'utilizzo di piattaforme social. La seconda, B2B, dove i fornitori dei servizi vengono messi in contatto direttamente con gli operatori turistici (tour operator e agenzie viaggi) per la commercializzazione dei pacchetti/servizi.

- **Formazione continua a supporto dell'offerta territoriale**

- Azione trasversale che riguarda tutti gli ambiti del piano relativa all'innalzamento degli standard di qualità dei servizi e dei luoghi della cultura e a colmare le diffuse lacune nella formazione professionale degli operatori oltre che a migliorare il coinvolgimento delle pur disponibili professionalità di elevato profilo.

Azioni specifiche

Per tutte le azioni specifiche si rimanda all' contenente le singole schede presentate al tavolo.

Schede presentate

N° id Prog.	Titolo
1	Archnusa
2	Abc - anche BIM comunica
3	Airport museum box
4	Alta Formazione
5	App Art (Comune di Nuoro - Ilisso)
6	Arcas
7	Bene Bennios
8	BiQua'
9	Catalogazione beni culturali
10	Centro promozione del territorio
12	Comunicazione e promozione del sistema culturale del territorio
13	Conosciamo il territorio
14	Conservazione e valorizzazione dell'attrattore ambientale ZPS Monte Ortobene
15	Creazione marchio d'area Parco Tepilora

- 16 Didattica museale
- 17 Distretto Culturale
- 18 Distretto Culturale
- 19 Ecosistema ospitale
- 20 Editoria x il territorio (CGIL-Illisso)
- 22 GEOARTNET
- 23 Gusta Nuoro
- 24 Help Desk
- 25 La cultura dell'intraprendere
- 26 Leggere per crescere
- 27 LIR – LibrInRete
- 28 Lo sviluppo per filo e per segno
- 29 L'unione fa la forza
- 30 Marghine Cultura
- 31 Mobilità Sostenibile
- 32 Museando Deledda
- 33 Nodo INFEA - SIC Monte Gonare
- 34 Nuovi Scenari Culturali
- 35 Oasi faunistica Gusana
- 36 Parco internazionale Gennargentu
- 37 Pi- punto informazioni
- 38 Piccole strutture ricettive extra alberghiere
- 39 Progetto lingua sarda
- 41 REMA
- 42 Rete INFEA provinciale
- 43 Sistema museale territoriale
- 44 Sistema museale territoriale
- 45 Start up Parco Regionale Tepilora - completamento centro internazionale scout
- 46 Start up Parco Regionale Tepilora - completamento centro servizi Sant'Anna
- 47 Start up Parco Regionale Tepilora - sistema di mobilità sostenibile
- 48 Start up Parco Regionale Tepilora - sentieri ed aree attrezzate
- 49 Start up Parco Regionale Tepilora - centro informativo
- 50 Stazione Terra - dove natura e Cultura si incontrano...lungo il viaggio del cambiamento

- 51 Strutture di qualità
 - 53 Transumanze: le espressioni immateriali del pastoralismo come fattori di promozione del territorio
 - 54 Valorizzazione del parco urbano di Tanca Manna
 - 55 Valorizzazione del faro di Punta Artora
 - 56 Valorizzazione monumento naturale "Sa Preta Istampata"
 - 57 Valorizzazione parchi ed area SIC/ZPS Altopiano di Campeda e Macomer
 - 58 Valorizzazione patrimonio boschivo
 - 59 Valorizzazione sentieri eristici
 - 60 Valorizzazione SIC Berchida Bidderosa
 - 61 Valorizzazione SIC Monte Albo
 - 62 Visit Nuorese
 - 63 Parco Archeologico l'altopiano dei Templi
 - 64 Museo Archeologico
 - 65 Rete Infea - SIC/ZPS Altopiano di Campeda e Macomer
 - 66 Parco della Montagna del Marghine
 - 67 Lungo la strada del vino cannonau
 - 68 Rete dei parchi
 - 69 Rete dei musei e dei siti non musealizzati
 - 70 Ampliamento del MAN
 - 71 Iniziative di rete per il rafforzamento del sistema culturale, scientifico e produttivo del Nuorese
 - 72 Governance territoriale
 - 73 Organizzazione manageriale di offerta e promozione territoriale
 - 74 Formazione continua
- Possibile gestione integrata dei Musei MAN e Tribù della Città di Nuoro con il coordinamento della struttura in capo al Museo Arte Nuoro, istituzione della Provincia di Nuoro, al fine di valorizzare le potenzialità turistico culturali del territorio per attrarre flussi turistici aggiuntivi

-

Si ritiene comunque necessaria la creazione di percorsi, anche museali, integrati da una adeguata rete di servizi e il completamento degli interventi già in atto

-

Manifatturiero innovativo e competitivo

Obiettivi specifici

- Migliorare le condizioni di crescita e favorire la competitività delle imprese anche attraverso l'avvio di azioni di innovazione e supporto alle aziende.
- Recuperare e riutilizzare capannoni dismessi, attraverso riconversione ed efficientamento al fine di rigenerare le aree industriali abbandonate, creare condizioni di innovazione e sviluppo e ricollocare i lavoratori espulsi dal mondo del lavoro.
- Rilanciare comparti produttivi e le aree industriali in termini di competitività, qualità e innovazione.
- Realizzare reti che consentano il monitoraggio, il controllo e la comunicazione dei dati della distribuzione elettrica sia nelle parti di consumo che di produzione rinnovabile, al fine di integrare la generazione distribuita, ottimizzare i consumi e fare un uso intelligente dell'energia.
- Supportare le piccole filiere produttive rafforzando la relazione territoriale tra produzione e commercializzazione, attraverso la sinergia e lo sviluppo delle comunità.

Azioni proposte dal tavolo

Per tutte le azioni si rimanda all'allegato contenente le schede di dettaglio fornite dal partenariato.

Per la valutazione delle caratteristiche dei progetti e/o l'individuazione di eventuali ambiti produttivi specifici, si rimanda a un momento di approfondimento da effettuarsi in seno alla Cabina di Regia.

• Supporto alle imprese, competitività e innovazione

- Sportello innovazione:

Creazione e strutturazione di uno Sportello Innovazione che con la collaborazione di centri di ricerca anche Universitaria supporti i processi di innovazione e la ricerca nel settore manifatturiero in coerenza con le specificità territoriali.

- Potenziamento sportelli SUAP:

Interventi relativi alla valorizzazione ed incentivazione delle imprese nel territorio attraverso la realizzazione di servizi innovativi e l'implementazione di quelli esistenti da parte delle Amministrazioni pubbliche. Rafforzamento dell'operatività e del miglioramento dei servizi degli sportelli S.U.A.P. e creazione Sportello di assistenza giuridico- economica.

- Bandi per l'innovazione:

Bando di sostegno alle attività d'impresa. Aiuti agli investimenti produttivi per potenziamento / ampliamento dei processi produttivi in essere o creazione di nuova impresa.

- Microcredito e liquidità:

Misure a sostegno del microcredito per imprese esistenti e di nuova costituzione, sulla falsa riga dei PISL/POIC ma con uno snellimento delle procedure di accesso al credito intervenendo anche sulle garanzie.

- Fiscalità di vantaggio e ZFU:

Istituzione di una Zona Franca Urbana per il territorio provinciale con fiscalità agevolata riguardante l'abbattimento delle imposte sui redditi, sull'Irap, e le altre tasse e contributi anche locali.

- Formazione professionale:

Sostegno e rafforzamento dei piani di formazione per la riqualificazione professionale dei lavoratori e sostegno all'alta formazione professionale (es. Polo Alta formazione tecnico professionale a Macomer negli ambiti agroalimentare, bioedilizia, energia).

• **Rilancio aree industriali e insediamenti produttivi:**

- Interventi infrastrutturali per il rilancio delle aree

- Continuità territoriale merci e miglioramento trasporti;
- Istituzione della zona franca doganale;
- Creazione della rete di banda larga.

- Recupero capannoni dismessi e innovazione

- Workers BuyOut:

Assunzione di responsabilità da parte dei lavoratori che, riunitisi in cooperative, affittano o rilevano la gestione delle attività d'azienda in crisi o in stato fallimentare.

- Incentivazione fondi FRAI:

Incentivazioni attraverso tempi snelli di procedura, anticipazioni e contributi in conto interessi per l'acquisizione di capannoni dismessi, anche in forma congiunta con più imprese interessate a condividere spazi e servizi.

- Makerspaces:

Creazione di spazi in cui promuovere un modello di crescita e nei quali condividere, sperimentare, produrre e diffondere saperi e pratiche tradizionali al contempo innovandole.

- Formazione:

Attività di studio, ricerca, orientamento e formazione al fine di realizzare una rete di servizi a sostegno delle imprese volta alla crescita delle aziende e all'aumento dell'occupazione.

- Smart grids

- Realizzazione di impianti da fonti rinnovabili:

Realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili al servizio della Smart Grid e interventi di efficientamento energetico su consumi pubblici e privati integrando la produzione distribuita da fonti rinnovabili.

- Monitoraggio e controllo dei dati di distribuzione:

Attività di monitoraggio e controllo dei dati di distribuzione attraverso sistemi digitali al fine di ottimizzare e gestire i consumi tra i partecipanti la rete.

- Costruzione di impianti di stoccaggio:

Realizzazione di impianti e sistemi di stoccaggio energetico al servizio della Smart Grid e partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione di sistemi di accumulo dell'energia.

- Realizzazione di un sistema di car sharing e car pooling:

Realizzazione di un sistema di car sharing e car pooling ecologico con mezzi elettrici al servizio della mobilità verso e entro le aree coinvolte.

- **Filiera del marmo di Orosei**

- Lavorazioni manufatti di pregio:

Valorizzazione della produzione di manufatti di pregio (es. complementi d'arredo, lavorazioni ornamentali e sacre) ottenuti mediante l'utilizzo di tecnologie innovative.

- Laboratorio analisi petrografica:

Creazione di un laboratorio necessario per la caratterizzazione tecnica, la certificazione dei materiali lapidei e per la ricerca nelle nuove tecnologie di estrazione e lavorazione.

- Piani di investimento, marketing e export:

Azioni di promozione per la commercializzazione e l'export e per la valorizzazione del prodotto locale ai fini di aumentarne il valore aggiunto.

- Piano potenziamento sicurezza sul lavoro:

Avvio di piani specifici rivolti al potenziamento della sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione specifica.

- Piano di gestione degli scarti:

Realizzazione di un piano di gestione degli scarti di lavorazione per lo stoccaggio e la trasformazione ai fini di una valorizzazione commerciale.

- Piano di adeguamento delle infrastrutture:

Definizione di un piano di adeguamento delle strutture di deposito e conferimento, di gestione dell'acqua per la lavorazione e delle reti di trasporto per abbassare i costi.

- Formazione:

Piani di formazione professionale specifica e vincolati a effettive richieste di assunzionali.

- **Sinergia filiere produttive territoriali e commercio**

- Creazione piccole filiere territoriali

Costituzione di micro filiere locali volte a chiudere in loco i cicli produttivi, valorizzare le produzioni più caratteristiche e autentiche del territorio, rafforzare le produzioni locali e aumentarne il valore aggiunto delle produzioni innovative e di nicchia, prevedendo lo studio e l'elaborazione di disciplinari specifici per settori produttivi e aree di produzione.

- Cooperative di comunità:

Costituzione di cooperative di comunità e reti di imprese che vedano partecipi le amministrazioni locali e i loro abitanti allo scopo di creare posti di lavoro, servizi alla comunità e ridurre i costi gestionali dei servizi.

- Distretti urbani e territoriali:

Creazione di distretti, composti da Comuni, Camera di Commercio Associazioni di categoria e piccole imprese, che lavorano su: riqualificazione urbana, riqualificazione e innovazione rete del piccolo commercio, servizi al turismo, promozione e animazione territoriale, formazione degli operatori.

- Vetrine virtuali e reali:

Creazione di sinergie tra comparti del commercio locale e artigianato artistico tradizionale attraverso la creazione di vetrine virtuali dei prodotti artistici e artigianali sul web e nelle attività commerciali attraverso vetrine reali.

- Formazione finalizzata:

Creazione di percorsi formativi mirati a operatori del settore e rivolti all'apprendimento delle nuove tecnologie commerciali, promozione locale e turistica, lingue straniere marketing e comunicazione.

Schede presentate

N° id Prog.	Titolo
1	Guida agli investimenti nel nuorese
2	Piccole imprese crescono
3	Capannoni industriali dismessi – facilita' di acquisizione
4	Workers by out
5	Cooperative di comunita'
6	Adozione nuovi modelli manageriali e percorsi di innovazione
7	Riconversione capannoni in disuso in Makerspace
8	Progetto per lo sviluppo del Distretto del Marmo di Orosei
9	Bando per il manifatturiero innovativo, lapideo-estrattivo innovativo, agroalimen- tare innovativo, efficientamento energetico
10	Fiscalità di vantaggio
11	Distretti urbani e territoriali del commercio
12	Sinergia commercio (centri commerciali naturali) - artigianato
13	Il modello workers buy out applicato alle aree di crisi del nuorese
14	Realizzazione di un progetto pilota di smart grids nelle zir di Prato Sardo
15	Progetto di sviluppo, manifatturiero, innovazione, aree di crisi
16	Mozione fiscalità di vantaggio
17	Polo Scientifico Tecnologico
18	Piccole filiere produttive territoriali
19	Progetti di investimento area industriale Ottana-Bolotana
20	Laboratorio Sos Enattos

Agroalimentare di qualità

Obiettivi specifici:

- Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari del territorio sostenendo la competitività delle imprese sul mercato.
- Migliorare l'organizzazione dei produttori e delle produzioni e sostenere la filiera integrata tra settore agro-zootecnico, agroindustria e Gdo.
- Favorire la penetrazione nei mercati locali e sostenere l'internazionalizzazione e l'innovazione di prodotto.
- Migliorare la competitività delle imprese.

Azioni proposte dal tavolo

- **Progetto per Iniziative di promozione sul mercato nazionale ed internazionale dell'agroalimentare (prodotti lattiero caseari, vino, olio e pane carasau)**
(Progetto completo riportato in 1 – Agroalimentare di qualità)
 - Iniziative di difesa dell'autentico contro le contraffazioni
 - Promuovere la conoscenza del prodotto tra i consumatori nazionali ed internazionali
 - Creazione di contratti di rete
 - Iniziative di formazione mirata
 - Realizzare missioni di incoming
 - Realizzare e consolidare eventi e strumenti di promozione locali in grado di incidere sulle presenze turistiche (Cortes, visit Nuoro, mondiale sport, etc.)
 - Realizzare piattaforme logistiche nei mercati europei, nell'Asia e nel nord America)
- **Progetto Pilota: Creazione di una filiera della carne bovina di qualità'**
(Progetto completo riportato in 2 - Agroalimentare di qualità)
 - Creazione di contratti di rete
 - Iniziative di formazione mirata
 - Redazione di un piano di marketing e iniziative di animazione per promuovere la conoscenza del prodotto
 - Finanziamento su linee innovative di prodotti (es. linea retail con prodotti già porzionati "Carne su Misura" etc)
 - Realizzazione di una piattaforma elettronica per la gestione vitelli
 - Realizzare di un impianto per il trattamento dei reflui degli scarti di lavorazione
 - Completamento dell'impianto frigomacello di Pratobello
 - Implementazione delle procedure per l'ottenimento del marchio IGP di denominazione d'origine

- **Progetto Pilota: Valorizzazione del pane carasau**

(Progetto completo riportato in 3 - Agroalimentare di qualità)

- Promuovere la conoscenza del prodotto tra i consumatori
- Creazione di contratti di rete
- Iniziative di formazione mirata
- Finanziamento di azioni innovative di prodotto e di processo
- Incentivi per la coltivazione del grano nella Provincia di Nuoro
- Potenziamento della logistica

- **Progetto Pilota: Iniziativa di sistema sul settore dell'ortofrutta**

(Progetto completo riportato in 4 - Agroalimentare di qualità)

- Costituzione di un contratto di rete tra imprese di produzione e di trasformazione avente scopo sociale per la realizzazione del progetto di cooperazione per produzioni di elevata qualità
- Coordinamento e ammodernamento delle aziende nelle fasi di produzione e di conferimento dei prodotti
- Coordinamento e ammodernamento delle aziende nella fase di trasformazione dei diversi prodotti;
- Iniziative di promozione/sensibilizzazione rivolte a famiglie, scuole e GDO
- Predisposizione di un piano di caratterizzazione

- **Migliorare la competitività delle imprese**

Favorire la specializzazione nei processi produttivi attraverso:

- Iniziative di Formazione mirata
- Introduzione di tecniche produttive innovative con avvisi pubblici ad hoc
- Infrastrutturazione e ammodernamento delle imprese con avvisi pubblici ad hoc

Schede presentate

- 1 Iniziative di promozione sul mercato nazionale ed internazionale dell'agroalimentare
- 2 Progetto pilota filiera della carne bovina di qualità
- 3 Progetto pilota filiera del pane carasau
- 4 Progetto pilota filiera dell'ortofrutta
- 5 Carni di qualità in difesa della salute
- 6 Centro territoriale allevamento carni

- 7 Realizzazione centro territoriale nocciolo
- 8 Serras
- 9 Valorizzazione terre Cuccuru su gattu
- 10 Valorizzazione terre Cuccuru su gattu (locali ex ersat)
- 11 Microfiliera ortofrutticola frutta minore e guscio
- 12 Progetto gestione della genziana maggiore
- 13 Ortive di Montagna
- 14 Microfiliera piante officinali
- 15 Progetto acquacoltura
- 16 Pesca turismo e ittiturismo
- 17 Progetto di educazione alimentare, azione di sensibilizzazione
- 18 Sana e corretta alimentazione cultura e identità
- 19 Mense scolastiche KM zero
- 20 Pass (polo agroalimentare per i servizi)
- 21 Punto conferimento scarti lavorazione
- 22 Favorire la creazione di contratti di rete
- 23 Proposta di un bando di innovazione e di processo
- 24 Proposta export rete manna
- 25 Piattaforma agroalimentare/contratto di rete
- 26 Produzioni destagionalizzate di latte ovino
- 27 Idee rilancio Nuorese
- 28 Progetto drone in agricoltura
- 29 Laboratorio Sardegna
- 30 Lungo la strada del vino cannonau
- 31 Efficientamento energetico

Infrastrutture per la crescita

Obiettivi

Definizione di un piano di infrastrutture necessarie allo sviluppo e al rilancio del territorio, da intendersi come funzionali alla creazione di condizioni per l'attuazione e lo sviluppo delle idee progettuali proposte del piano.

Schede presentate

N° id Prog.	TAVOLO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA
1	Cablaggio con linee trasmissione dati in fibra ottica per le aree industriali della provincia: Ottana, Tossilo, Prato Sardo, ZIR Siniscola, Sologo, Orosei
2	Adeguamento porto turistico di La Caletta
3	Centro per la valorizzazione e la logistica dei materiali lapidei destinati alle seconde lavorazioni. Discarica degli sfridi della lavorazione del marmo
4	Discarica degli sfridi della lavorazione delle carni (Macomer)
5	Progetto per la realizzazione di interventi di risparmio energetico degli stabili di proprietà della Provincia di Nuoro
6	Interventi di adeguamento e ristrutturazione funzionale degli edifici destinati all'Università nuorese
7	Completamento del Museo d'Arte Nuoro (MAN)
8	Sistemazione SP 7 Fonni-Desulo
9	Nuovo collegamento e svincolo della zona industriale di Prato Sardo con la SS 131 dcn
10	Circonvallazione dell'abitato di Teti
11	Strada di collegamento tra la SS 129 e la SP 25, ossia circonvallazione dell'abitato di Galtelli per evitare che i flussi veicolari dalla SS 129 alla SS 131 dcn attraversino il centro abitato
12	Sistemazione SP Orune-Marreri (parzialmente finanziata P.I.R. con 0.266 mln di euro)
13	Lavorazioni di sistemazione intersezione SS 129 Silanus
14	Centro di riuso regionale per la riparazione catalogazione e esposizione di beni dismessi (Nuoro)
16	Bretella Cave: Tangenziale ovest e nord dell'abitato di Orosei, realizzazione rotatoria sulla SS 125, completamento dei lavori
17	Circonvallazione dell'abitato di Siniscola
18	Valorizzazione monte S. Antonio (Borore-Macomer-Sindia)
19	Circonvallazione dell'abitato di Sindia
20	Delocalizzazione SP 46 (Oliena-Dorgali) dal km 2 al km 12 per evitare le esondazioni del Cedrino
21	Sistemazione SP 8 Gadoni-Seulo

- 22 Messa in sicurezza della galleria "il Nuraghe" della circonvallazione sud dell'abitato di Nuoro con il ripristino della funzionalità dello scatolare sul Rio Thiesi
- 23 Adeguamento della SS 128 Mandrolisai
- 24 Completamento diga Cumbidanovu alto Cedrino
- 25 Sovralzo della diga di Maccheronis sul fiume Posada
- 26 Collegamento porto di La Caletta con la SS 131 dcn
- 27 Rete dei musei e dei siti non musealizzati. Rete partecipata indirizzata all'approccio multimediale e digitale, alla costruzione di un marketing culturale del distretto, alla valorizzazione delle competenze e delle conoscenze professionali locali per fornire servizi di qualità agli utenti
- 28 Viabilità di accesso SS131 (Borore) -Piattaforma logistica merci Sardegna centrale (Inserito Accordo di Tossilo)
- 29 Strade provinciali: manutenzione ordinaria
- 30 Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali (Siniscola- Posada-Lodè)
- 31 Completamento di una RSA per anziani e ciechi (Osidda)
- 32 Riqualificazione urbana, restauro e efficientamento energetico di edifici di valore storico (Comuni Montalbo)
- 33 Realizzazione di un polo servizi e infrastrutture per la filiera agroalimentare e il settore agroindustriale (Lula)
- 34 Infrastruttura per la fornitura di acqua potabile alla ZIR di Siniscola
- 35 Completamento dello studio sulle potenzialità dell'acquifero carsico del Monte Albo, ottimizzazione e adeguamento dell'impianto di approvvigionamento idrico della Baronìa. Studio e realizzazione opere di captazione
- 36 Sistemazione del Canale Vivarelli e delle aree limitrofe (Siniscola)
- 37 Realizzazione della rete idrica a valle della diga di Cumbidanovu (Orgosolo)
- 38 Laboratorio sotterraneo Sos Enattos per la ricerca scientifica pura (Lula)
- 39 Realizzazione di un albergo diffuso attraverso il recupero dei centri storici dei Comuni dell'Unione dei Comuni della Barbagia
- 40 Realizzazione delle rete ferroviaria Nuoro-Olbia. Studio di fattibilità
- 41 Collegamento veloce Nuoro-Macomer (adeguamento SS 129)
- 42 Realizzazione canile sanitario Centro regionale recupero per il primo soccorso della fauna selvatica
- 43 Adeguamento della tratta ferroviaria Nuoro-Macomer
- 44 Completamento RSA e pensionato per sacerdoti (Lodè)
- 45 Parco Archeologico (Comuni dell'Unione del Montalbo)
- 46 Realizzazione RSA nei locali ex scuola media (Orune)
- 47 Cittadella amministrativa Macomer
- 48 Residenzialità portatori handicap - Macomer
- 49 Adeguamento scuole per prolungamento tempo scuola

- 50 Museo archeologico del Marghine
- 51 Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Completamento scavi e fruibilità
- 52 Casa protetta RSA Santa Caterina Orune
- 53 Collegamento da Torpè alla SS 131 loc. Su Tuone
- 54 Realizzazione del polo didattico ITS mediante riqualificazione della ex scuola agraria in loc.tà Bara
- 55 Smart Grids (rinviato da tavolo manifatturiero)
- 56 Sezione infrastrutture Distretto del marmo (rinviato da tavolo manifatturiero)
- 15a Strade provinciali: manutenzione straordinaria Baronia
- 15b Strade provinciali: manutenzione straordinaria Barbagia
- 42 a Canile sanitario

Si ritiene comunque necessaria la creazione di una adeguata rete di servizi a supporto degli attrattori presenti sul territorio e il completamento degli interventi già in atto.

Scuole del nuovo millennio

Obiettivi specifici

- Qualificare il capitale umano e sociale in modo che diventi volano per l'innovazione e la crescita propria e del territorio.
- Programmare l'offerta formativa, gestire l'autonomia scolastica in un'ottica territoriale a garantendo le finalità formative proposte per il territorio.
- Potenziare l'alternanza scuola/lavoro e la connessione tra scuola e sistema economico produttivo.
- Creare un modello di scuola "aperta" con tempo prolungato, accoglienza e attività di supporto specializzato di qualità.
- Accompagnare gli alunni alla scoperta delle proprie potenzialità e attitudini e sviluppare conoscenze, competenze e capacità adeguate.
- Contrastare la dispersione scolastica anche attraverso programmi di ri-orientamento, attività curricolari e extra curricolari specifiche volte a favorire la strutturazione dell'autostima, lo sviluppo della curiosità, la dello spirito di ricerca e di confronto e passione per lo studio.
- Attivare tutti gli interventi strutturali necessari alla realizzazione degli obiettivi formativi e potenziare le attività di supporto come i trasporti l'accoglienza etc.

Azioni proposte dal tavolo

AZIONE 1

Titolo

Programmazione dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica negli Istituti Superiori.

Ambito d'azione

Il primo biennio degli Istituti Superiori in cui si registra la maggior percentuale di dispersione scolastica.

Criteri di individuazione degli istituti

L'individuazione degli Istituti che parteciperanno alle azioni del Piano di Rilancio potrà avvenire attraverso la definizione dei criteri di seguito descritti.

- Percentuale di dispersione scolastica

Essendo gli interventi proposti orientati a contrastare la dispersione scolastica, si ipotizza che uno dei criteri di individuazione degli Istituti coinvolti debba essere legato al livello di dispersione attuale, in modo da intervenire dove maggiormente si evidenzia il fenomeno.

Allo stesso tempo, si vogliono incentivare gli Istituti che finora hanno già posto in essere azioni concrete contro la dispersione ottenendo buoni risultati, quindi si ipotizza di individuare un secondo criterio che riguardi gli Istituti dove minore è il tasso di dispersione o dove maggiormente è stato ridotto il tasso di dispersione negli ultimi anni.

- Ambito territoriale

Gli ambiti territoriali individuati sono quelli già definiti dal piano di dimensionamento scolastico. Il dettaglio successivo evidenzia il numero di Istituti presenti, il numero di iscritti per l'anno A.A. 2015/2016 e una possibile ripartizione proporzionale degli interventi.

Ambito Territoriale	N° Istituti	N° iscritti a.s. 2015/16	Ipotesi ripartizione territoriale interventi
Nuoro	7	4906	3
Siniscola	2	1051	1
Macomer	2	1240	1
Sorgono	1	685	1

- Ambiti formativi coerenti con il piano di rilancio

Coerentemente con gli obiettivi del Piano di Rilancio, si ritiene necessario offrire nel territorio un'offerta formativa in linea e gli ambiti di intervento sviluppati nel piano di rilancio.

A partire dagli ambiti formativi presenti nel territorio, l'individuazione degli Istituti scolastici potrà avvenire tra quelli che hanno già attivato o intendano definire la programmazione della propria offerta didattica in coerenza con gli ambiti di intervento del Piano di Rilancio (Turismo, Ambiente e promozione del territorio; Arte, Musica e scienze socio-antropologiche; Agroalimentare e Agroindustria; Manifatturiero).

Interventi

A) Programmazione dell'offerta didattica coerente con gli indirizzi sviluppati nel Piano di Rilancio del territorio.

In linea con le peculiarità dei territori e le loro vocazioni da un punto di vista produttivo, ma anche in base alla loro connotazione ambientale e paesaggistica e alla connotazione culturale, si propone, tenendo presente gli ambiti formativi presenti nel territorio, di stimolare l'apertura di indirizzi di studio individuati all'interno dell'offerta ministeriale nazionale che siano coerenti con gli ambiti del Piano di Rilancio. Si vogliono così creare le competenze necessarie a portare avanti il rilancio e lo sviluppo del territorio in funzione anche degli ambiti di intervento individuati dal Piano di Rilancio.

Nello specifico ogni Istituto coinvolto dovrà quindi avere attivato o attivare almeno un percorso formativo coerente con uno dei seguenti ambiti: Turismo, Ambiente e promozione del territorio; Arte, Musica e scienze socio-antropologiche; Agroalimentare e Agroindustria; Manifatturiero.

B) Prolungamento tempo scuola "SCUOLE APERTE"

Gli interventi dovranno prevedere la predisposizione delle seguenti attività e servizi:

- Tempo prolungato;
- Servizi di approfondimento didattico e di recupero scolastico;
- Sportelli pomeridiani o di gruppi di studio per livelli e offerte formative "parallele" con la presenza di docenti, pedagogisti e psicologi, assistenti;
- Sportello di ascolto psicologico e supporto pedagogico/psicologico per alunni e le famiglie.

- Azioni formative dedicate e specifiche in base alle esigenze riscontrate;
- Servizio Mensa e eventuale pernottamento per studenti fuori sede.

C) Alternanza Scuola-Lavoro

I percorsi di alternanza scuola lavoro dovranno essere favoriti e agevolati attraverso:

- Creazione di relazioni strutturate tra Istituti Scolastici e Associazioni di categoria per l'attivazione di percorsi scuola-lavoro coerenti con le esigenze del mercato del lavoro locale;
- Rimodulazione didattica e dei programmi curricolari attraverso attività laboratoriali e interventi formativi (pratico-professionali) coerenti con i progetti di alternanza scuola lavoro.
- Esperienza di stage durante l'intero anno scolastico, compreso il periodo estivo.

Costi azione 1

L'erogazione dei contributi per degli interventi previsti sarà programmata attraverso un sistema annuale incentivante in funzione del raggiungimento di obiettivi specifici.

In particolare, si ipotizza che il finanziamento di seguito descritto dovrà permettere il raggiungimento di un abbattimento della dispersione del 20% per il primo anno. Solo a seguito del raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile prevedere il rinnovo del finanziamento degli interventi nell'anno successivo con una maggiorazione degli incentivi del 20% rispetto alle somme finanziate nel primo anno.

- € 60.000,00 per interventi relativi alle "Scuole Aperte" comprensivi anche delle spese per l'assunzione di personale docente da impiegare.
- Budget da € 10.000,00 a € 20.000,00 a seconda della popolazione scolastica, per gli interventi specialistici e per gli interventi sulle famiglie.
- Assegnazione di fondi per la copertura dei costi dei servizi di ristorazione scolastica/pernottamento proporzionale al numero di studenti coinvolti fino a un massimo di € 20.000,00.
- Contributo fino a € 100.000,00 in funzione delle esigenze strutturali, di predisposizione di laboratori e per l'acquisto di beni necessari all'attivazione dei nuovi corsi di studio coerenti con gli ambiti del Piano di Rilancio;
- Assegnazione di fondi a copertura delle spese per l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro comprensivi dell'assicurazione e degli eventuali rimborsi spese viaggio per gli studenti, dei costi relativi all'attività dei tutor scolastici e aziendali, in relazione al numero di studenti coinvolti e fino a un massimo di euro 10.000,00.

AZIONE 2

Titolo

Azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa, all'orientamento scolastico e alla prevenzione della dispersione nelle scuole del primo ciclo.

Ambito d'azione

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.

Criteria di individuazione degli istituti

- Ambito territoriale e numero di iscritti

Gli ambiti territoriali individuati sono quelli già definiti dal piano di dimensionamento scolastico. Il dettaglio successivo evidenzia il numero di Istituti Comprensivi presenti, il numero di iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 e una possibile ripartizione territoriale degli interventi considerando un istituto comprensivo ogni 500 alunni della scuola secondaria o ogni 750 della scuola primaria, visto che si registra un rapporto medio di iscritti tra i due ordini di studi di 3 a 2.

Ambito Territoriale	N° Istituti Comprensivi	Numero iscritti Scuola primaria a.s. 2015/16	Numero iscritti Secondaria I grado a.s. 2015/16	Ipotesi ripartizione territoriale interventi
Nuoro	11	3711	2462	5
Siniscola	5	1434	885	2
Macomer	3	860	544	1
Sorgono	3	577	440	1

- Altri parametri

Considerato il carattere di straordinarietà degli interventi del Piano di Rilancio e la necessità di approntare progetti pilota per il territorio che possano essere valutabili in termini di risultati raggiunti e successivamente replicati su tutto il territorio, si ipotizza che ogni Istituto Comprensivo tra quelli coinvolti possa dare attuazione a un intervento per la scuola primaria e un intervento per la secondaria di primo grado.

L'individuazione delle scuole su cui attuare gli interventi potrebbe essere fatta quindi dagli Istituti Comprensivi in funzione di alcuni parametri come:

- La percentuale di ragazzi che devono spostarsi dal paese/città di residenza per frequentare la scuola;
- Il numero di studenti ripetenti e/o la proporzione di studenti con età superiore ai 14 anni;
- Il tasso di miglioramento nei risultati scolastici negli ultimi 3 anni (es. voto medio dei diplomati o risultati Test Invalsi);
- La possibilità di valutare e monitorare i risultati dell'intervento in termini qualitativi e quantitativi.

Interventi

A) Prolungamento tempo scuola “SCUOLE APERTE”

Gli interventi dovranno prevedere la predisposizione delle seguenti attività e servizi:

- Tempo pieno
- Servizi di dopo scuola con approfondimento didattico e di recupero scolastico.
- Sportelli pomeridiani o di gruppi di studio per livelli e offerte formative “parallele” con la presenza di docenti, pedagogisti e psicologi, assistenti.
- Sportello di ascolto psicologico e supporto pedagogico/psicologico per alunni e le famiglie.
- Azioni formative dedicate.

B) Orientamento scolastico

Si intende rafforzare le attività di orientamento scolastico specie per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado in modo da prevenire la dispersione attraverso:

- Creazione di Reti Verticali di Scuole (Primarie, Secondarie di I Grado e Secondarie di II Grado) per l'orientamento degli alunni;
- Raccordo e iniziative congiunte con le Scuole Superiori per l'orientamento informativo;
- Raccordo fra Scuole e Associazioni di categoria o imprese, per valutare l'offerta di corsi professionalizzanti a latere della formazione ordinamentale offerta dai diversi indirizzi presenti sul territorio;
- Attività di monitoraggio degli esiti delle scelte effettuate, in collaborazione con specialisti.

Costi azione 2

L'erogazione dei contributi per degli interventi previsti sarà programmata attraverso un sistema annuale incentivante.

In particolare, si ipotizza che il finanziamento di seguito descritto dovrà permettere il raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici del 10%. Solo a seguito del raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile prevedere il rinnovo del finanziamento degli interventi nell'anno successivo con una maggiorazione degli incentivi del 20% rispetto alle somme finanziate nel primo anno.

- € 40.000,00 per interventi relativi alle “Scuole Aperte” comprensivi anche delle spese per l'assunzione di personale docente da impiegare;
- Budget da € 10.000,00 a € 40.000,00 a seconda della popolazione scolastica, per gli interventi specialistici e per gli interventi di orientamento e supporto;
- Assegnazione di fondi per la copertura dei servizi di ristorazione scolastica proporzionale al numero di studenti coinvolti fino a un massimo di € 20.000,00.

AZIONE 3

(in sinergia con interventi di AREA VASTA)

Titolo

Rete dei trasporti funzionale alle esigenze di trasporto per gli studenti pendolari e alle esigenze di mobilità locale

Ambito d'azione

Tutti gli istituti della Provincia

Interventi

Azioni preliminari

- Definizione di una Rete intercomunale di trasporti pubblici modulata sulle esigenze del sistema di istruzione e formazione; quindi trasporti mirati, di esclusivo utilizzo degli studenti con costi non a carico delle famiglie;
- Analisi dei bisogni di trasporto a livello comunale e intercomunale e predisposizione di linee apposite in funzione delle esigenze degli Istituti che attiveranno il tempo pieno o prolungato.

Azioni specifiche

- Definizione di linee di collegamento tra i vari comuni e le sedi degli Istituti superiori con orari coerenti con le esigenze scolastiche e il prolungamento del tempo scuola;
- Adozione di un abbonamento unico scolastico comprensivo delle reti intercomunali e dei trasporti locali e/o cittadini;
- Potenziamento dei servizi di trasporto e assistenza specialistica per integrazione scolastica alunni con disabilità.

Schede presentate al tavolo

N° id Prog.	Titolo
1	Progetto generale sulla nuova organizzazione scolastica (scuole 1° ciclo)
2	Progetto pilota vincere la sfida contro la dispersione scolastica (scuole 2° ciclo)
3	Progetto pilota scuole aperte, una scuola di qualità è...."scuola aperta"
4	Progetto trasporti 2.0
5	Progetto pilota: scuole aperte
6	Polo didattico agrario
7	Adeguamento edifici scolastici a supporto del prolungamento tempo scuola
8	Facciamo emergere le competenze
9	Scuola giovani e competenze
10	Incubatore

Area vasta

Introduzione

Il tavolo tecnico “Servizi di Area Vasta” con una serie di incontri ha elaborato una strategia di indirizzo e di proposta, secondo il mandato affidatogli dalla Provincia e dal Comune di Nuoro, allo scopo di **qualificare il ruolo del capoluogo in termini di polo di servizi a favore del territorio**, inteso come:

- Contributo per il rafforzamento nel capoluogo dei servizi a favore dell’ambito provinciale che tenga conto del riordino in corso dell’assetto degli enti locali;
- Contributo per il rafforzamento della polarità intermedia di Nuoro, per costituire “la cerniera interna” del sistema territoriale locale del Nuorese, al quale già fornisce importanti servizi di natura urbana.

Il tavolo si è impegnato a definire, nei tratti più generali, un progetto per il breve e per il medio - lungo periodo, per gli ambiti di intervento prefissati: **Ambiente; Università; Trasporti; Governance e miglioramento della PA.**

In seguito si è deciso che gli interventi relativi al tema “Servizi di Area Vasta” siano sviluppati separatamente con la Regione Sardegna e pertanto esulano dall’Accordo di programma, riguardante i restanti tavoli tematici.

In particolare, l’intervento per l’Università del nuorese ha uno specifico percorso, anche questo poi distinto dall’Accordo di programma.

La parte che segue resta a dimostrazione del lavoro comunque svolto dal tavolo tematico “Servizi di area vasta”.

Analisi dei problemi e delle criticità

Di seguito si individuano per ogni ambito d’intervento le criticità sia di primo livello sia di secondo livello.

Ambiti d'intervento	Criticità di I livello	Criticità di II livello
Ambiente	Assenza scuola forestale regionale	Sistema di formazione forestale e ambientale inadeguato a livello regionale
	Insufficienza di risorse per la formazione e l'aggiornamento degli operatori della Rete di Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, nonché per l'amplia-	Ridotta efficacia, diversificazione e diffusione dell'azione educativa orientata alla sostenibilità e al supporto della progettazione partecipata rivolta alle comunità

	mento di progettualità partecipate strategiche, a medio e lungo termine, di livello territoriale.	ed Istituzioni locali.
	Carenza settore ricerca e sviluppo tecnologico	Mancata analisi e studio delle problematiche di utilizzo del legno in tutte le sue forme
Università	Campus Universitario non presente	Sistema di servizi complementari e di supporto alle attività didattiche inadeguati
	Offerta formativa non omogenea e non funzionale	Insufficiente offerta formativa in materia ambientale e forestale e per il paesaggio
		Corsi di alta formazione per lo sviluppo rurale non attivati
		Corsi di alta formazione in materia di Letteratura e della Cultura identitaria non in sinergia con l'attività delle Istituzioni Regionali preposte in materia (I)
		Insufficiente offerta formativa su Professioni sanitarie
Governance e miglioramento PA	Scarsa competenza in materia di Progettazione Europea in ambito locale	Insufficiente attività di gestione del ciclo integrato di programmazione, progettazione, gestione e rendicontazione dei finanziamenti indiretti e diretti dell'Unione Europea
	Scarsa competenza del sistema locale per attività di marketing territoriale	Inadeguato coordinamento e sviluppo delle attività di sistema per la promozione turistica ed economica del territorio locale
	Inadeguata capacità di gestione, protezione e salvaguardia del Territorio	Estrema difficoltà a monitorare e gestire eventi calamitosi collegati agli effetti dei cambiamenti climatici
	Insufficiente decentramento di funzioni e servizi di livello regionale in ambito locale	Ritardi sull'attuazione della riforma EELL
Chiusura sistematica dei presidi statali e regionali su ambito locale		
Trasporti	Infrastrutture materiali incomplete	Polo intermodale cittadino e sistema accessi città - area industriale non strutturato

		Assenza metropolitana leggera di superficie di raccordo fra città e area industriale
	Trasporto cittadino non funzionale e scarsamente utilizzato	Mancata pianificazione dei trasporti in ambito locale in funzione dell'utenza turistica, scolastica e lavorativa
	Sistema del trasporto intercomunale insufficiente	Assenza linea museale intercomunale
		Carenza collegamenti viari tra paesi costieri e frazioni area costiera (stagionale)

Obiettivi

Di seguito si propone per ogni ambito d'intervento l'obiettivo specifico che si intende raggiungere, gli obiettivi operativi e le operazioni a supporto per il raggiungimento degli stessi.

Ambiti d'intervento	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo
Ambiente	Scuola forestale regionale realizzata e attivata	Rafforzamento del sistema formativo forestale e ambientale (Corpo Forestale; Ente Foreste; Sistema protezione civile locale)
	Rete di Informazione, Formazione, Educazione Ambientale, potenziata, aggiornata e innovata sia nelle metodologie educative a favore della sostenibilità, che nella proposta progettuale partecipata, di valore strategico in ambito di area vasta.	Aumento dell'efficacia, diversificazione e della diffusione dell'azione educativa orientata alla sostenibilità e consolidamento della Rete a supporto della progettazione partecipata di area vasta e della coesione territoriale.
	Settore ricerca e Sviluppo tecnologico adeguato	Sistema di gestione del territorio e delle emergenze efficiente ed adeguato Ambiente naturale salvaguardato e utilizzazioni forestali valorizzate
Università	Campus Universitario realizzato	Implementazione dell'Università locale con l'accrescimento della base studentesca e creazione dei servizi connessi all'istruzione universitaria
	Offerta formativa adeguata	Programmazione formativa su ambiente, paesaggio e completa Programmi formativi per lo sviluppo rurale attivati

		Formazione universitaria su cultura e identità attivata
		Offerta formativa su Professioni Sanitarie
Governance e miglioramento PA	Capacità di progettazione europea adeguata	Facilità nella gestione delle risorse finanziarie e di sviluppo provenienti dall'Unione Europea
	Capacità di gestione marketing territoriale raggiunta	Promozione turistica ed economica del territorio locale e di area vasta adeguata
	Competenze su gestione, protezione e salvaguardia del territorio conseguite	Servizio di controllo e monitoraggio a supporto degli enti locali su emergenze ambientali sinergico e integrato
	Funzioni e servizi di livello regionale in ambito locale decentrati	Nuova <i>governance</i> EELL definita, strutturata e finanziata
Presidi statali e regionali su ambito locale attivati e funzionanti		
Trasporti	Infrastrutture materiali Completate	Polo intermodale cittadino completato e funzionante
		Metropolitana leggera di superficie operativa ed integrata col sistema di trasporto locale
	Trasporto cittadino efficiente	Sistema informativo e informatizzato dei trasporti innovato
	Trasporto intercomunale Avviato	Linea museale intercomunale attivata
Collegamenti viari stagionali tra paesi costieri area costiera efficienti		

Ambiti di intervento

Gli ambiti ed i settori d'intervento entro i quali si svilupperanno i progetti sono i seguenti:

Ambiti d'intervento	Azioni
Ambiente	Realizzazione del Polo della conoscenza ambientale e forestale e del paesaggio
Università	Definizione di un modello di <i>governance</i> integrata dell'Università Nuorese, articolata in: a) modello gestione piano dell'offerta formativa universitaria; b) infrastrutturazione a supporto (modello di Campus e riutilizzo efficiente delle sedi già esistenti).
Governance e miglioramento PA	Miglioramento delle competenze della PA Locale
Trasporti	Rafforzamento del sistema dei trasporti locali e provinciali con particolare riferimento allo stato di collegamenti fra la città capoluogo ed il capoluogo di regione e fra la città capoluogo e i principali aeroporti e porti dell'isola e che interessano, sulla S.S. 131, le altre due città più importanti della Provincia di Nuoro: Macomer e Siniscola. Si ritiene comunque necessaria la creazione di una adeguata rete di servizi di trasporto anche supporto degli attrattori presenti sul territorio e il completamento degli interventi già in atto

Progetti

Ambiti d'intervento	Progetti	Criticità da risolvere
Ambiente	Realizzazione del Polo della conoscenza ambientale e forestale e del paesaggio	Assenza scuola forestale regionale
		Rete di educazione ed informazione ambientale da rafforzare in ambito di area vasta
		Carenza settore ricerca e sviluppo tecnologico
Università	Definizione di un modello di <i>governance</i> integrata dell'Università Nuorese, articolata in: a) modello gestione, piano dell'offerta formativa universitaria; b) infrastrutturazione a supporto (modello di Campus e riutilizzo efficiente delle sedi già esistenti); c) completamento viabilità e mobilità interna a supporto del sistema universitario	Campus Universitario inesistente
		Offerta formativa inadeguata
Governance e miglioramento PA	Miglioramento delle competenze della PA Locale	Scarsa competenza in materia di Progettazione Europea
		Bassa competenza marketing Territoriale
		Inadeguata capacità di gestione, protezione e salvaguardia del territorio
		Decentramento sedi e presidi statali e regionali su ambito locale

Trasporti	Rafforzamento del sistema dei trasporti locali e provinciali con particolare riferimento allo stato di collegamenti fra la città capoluogo ed il capoluogo di regione e fra la città capoluogo e i principali aeroporti e porti dell'isola e che interessano, sulla S.S. 131, le altre due città più importanti della Provincia di Nuoro, Macomer e Siniscola.	Infrastrutture materiali incomplete
		Trasporto cittadino obsoleto
		Trasporto intercomunale inesistente

Si ritiene comunque necessaria la creazione di una adeguata rete di servizi di trasporto intercomunale anche supporto degli attrattori presenti sul territorio e il completamento degli interventi già in atto.

Valutazioni e clusterizzazione schede

Le risultanze del lavoro di analisi delle singole schede progettuali da parte dei gruppi di segreteria tecnica allargata ha permesso di verificare la presenza nelle schede delle informazioni relative ai criteri definiti dalla cabina di regia. A seguito del lavoro dei tavoli, coerentemente con le indicazioni metodologiche approvate dalla Cabina di Regia, sono stati quindi riportati i valori numerici corrispondenti e, per ogni scheda, è stato indicato il punteggio finale.

L'analisi complessiva delle idee progettuali presenti nelle schede ha inoltre permesso di fare una considerazione d'insieme delle proposte e di verificare come le idee siano riconducibili a delle linee generali di intervento capaci di delineare quelle che potrebbero essere considerate come le direttrici utili a tracciare il rilancio del nuorese.

A partire dal lavoro di organizzazione dei progetti del tavolo Ambiente e Cultura (i cui contenuti sono di seguito esplicitati), e a seguito di una riflessione complessiva riguardante tutti i tavoli, si è condiviso che le direttrici individuate possono essere utili a comprendere tutti le idee presentate nei tavoli. Questo lavoro di tipo induttivo, è possibile proprio in virtù della coerenza estrinseca presente nelle singole schede e in virtù della capacità delle direttrici individuate di ricomprendere l'insieme delle idee proposte.

Le direttrici o cluster individuati sono quindi:

1. Cluster generale riguardante la governance e la governance di processo;
2. Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale;
3. Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano;
4. Cluster Parco di Tepilora – Baronìa.

Di seguito vengono quindi riportate le tabelle riguardanti le schede analizzate e le risultanze della clusterizzazione.

Nota esplicativa sul processo di clusterizzazione dei progetti puntuali condiviso nella riunione tecnica del 30 Novembre 2015

Come stabilito nell'incontro di segreteria tecnica tenutosi a Cagliari il 30 Novembre 2015 si è provveduto, al fine di offrire un ulteriore elemento di giudizio agli organi decisori, ad una clusterizzazione dei singoli progetti puntuali presentati al tavolo tecnico dai diversi soggetti territoriali. La definizione dei differenti gruppi - cluster è derivata dalle valutazioni sulle caratteristiche proprie dei progetti emerse sia durante i lavori del tavolo, sia in ambito di tavolo allargato alla Cabina di Regia per la valutazione dei progetti, sia in sede di esame della segreteria tecnica.

A seguito di tali valutazioni, si è deciso di individuare i seguenti cluster entro i quali ricomprendere i singoli progetti, ovvero:

1. Cluster generale della governance di processo;
2. Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale;
3. Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano;
4. Cluster Parco di Tepilora – Baronia.

Il primo cluster è quello della governance di processo, nel quale rientrano l'Azione di Sistema promossa dal tavolo e tutte le Azioni Puntuali finalizzate alla creazione di reti di coordinamento delle attività di tipo culturale ed ambientale.

L'esigenza di predisporre uno strumento di programmazione e coordinamento dell'offerta dei principali attrattori territoriali (luoghi della cultura/ ambiente/ eccellenze agroalimentari), è quella ritenuta prioritaria, strategica ed essenziale per l'intero comparto. Tale strumento si ritiene possa essere realizzato con la costituzione di un soggetto giuridico di coordinamento (pubblico-privato, nella forma da definire), garante di un'effettiva condivisione e rispetto degli standard di qualità dei servizi e di una reale integrazione dell'offerta territoriale. La priorità dell'azione di sistema rispetto alla selezione degli altri interventi puntuali risulta evidente in considerazione dell'opportunità di non vanificare lo slancio dimostrato dal territorio nella direzione di un modello maggiormente partecipato di politica di settore e, non ultimo, di non disperdere le risorse disponibili.

Allo stesso cluster sono state associate le Azioni Puntuali che necessitano di una forte azione di governance, la quale consenta di includere tali azioni in specifici contesti di rete e/o di programmazione territoriale: si tratta delle azioni 2, 7, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 27, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 62 e 71. All'interno di questo cluster, di particolare rilevanza è l'azione sulle biblioteche e sulla rete museale contenuta nella scheda 27, che prevede un riposizionamento funzionale delle biblioteche alle quali si prevede di affidare un ruolo di supporto al cittadino ed alle imprese al fine di contrastare gli effetti del digital divide e della contrazione dei servizi essenziali sul territorio.

Il secondo cluster è stato individuato considerando che alcuni dei progetti presentati si propongono di affrontare e risolvere, a diversi livelli territoriali e con diverse sfumature tecniche, le problematiche inerenti all'offerta ed al posizionamento dei "prodotti" culturali e ambientali del Nuorese sui mercati di riferimento. L'esigenza di portare a sintesi l'organizzazione dell'offerta locale era già emersa con forza nel corso dei lavori del tavolo ed affrontata con l'elaborazione condivisa di una specifica Azione di Sistema. In tale gruppo rientrano, quindi, l'Azione di Sistema "Organizzazione manageriale dell'offerta" proposta dal tavolo e le Azioni Puntuali che propongono la realizzazione di forme organizzate d'offerta (DMO – DMS, ...). Il punto di raccordo tra queste azioni si realizza nel finanziamento di un sistema integrato dell'offerta del Nuorese, integrato al sistema di governance di cui al primo cluster e da questo strettamente dipendente, che abbinerà l'offerta di beni culturali ed ambientali del territorio a quella dei prodotti agroalimentari. Si auspica che tale sistema sia contraddistinto da un approccio al mercato che assuma la valorizzazione territoriale in chiave turistica come elemento di caratterizzazione forte e positiva del marketing territoriale. In questo cluster sono comprese le azioni puntuali 12 "Comunicazione e promozione del sistema culturale del territorio", 19 "Ecosistema Ospitale" e 62 "Visit Nuorese".

Nello stesso cluster tematico sono ricomprese tutte quelle Azioni Puntuali che riguardano progetti di promozione, eventi, iniziative culturali o di valorizzazione di beni ambientali. Le stesse azioni, implementate singolarmente, non avrebbero lo stesso valore strategico che potrebbero invece assumere se considerate come azioni fra loro integrate, correlate e pianificate nell'ambito di un programma di interventi condiviso in seno al sistema di governance di cui al primo cluster: si tratta delle azioni 1, 3, 5, 6, 14, 19, 20, 22, 26, dal 28 al 35, 37, 38, 50, 51, dal 54 al 61, dal 64 al 67, 69 e 70.

Il terzo cluster comprende gli interventi sulla valorizzazione del capitale umano nel quale rientrano tutte le Azioni Puntuali che prevedono attività formative a cui si riferisce specificamente l'Azione di Sistema condivisa dal tavolo tecnico, denominata "Formazione continua": si tratta delle azioni 4, 8, 9 e 16.

Il quarto cluster, riconducibile ad una logica di progetto integrato territoriale, è stato individuato in coerenza con la volontà espressa dai promotori locali di voler ricondurre le singole progettualità presentate in un contesto omogeneo di sintesi territoriale, volontà espressa in modo chiaro con la presentazione, già al tavolo tecnico, di una specifica scheda denominata "Rete dei Parchi" (n. 68) nella quale sono riassunte le singole proposte territoriali in un contesto di programma unitario. Oltre all'unitarietà territoriale, le singole azioni puntuali sono caratterizzate da una forte integrazione dell'offerta potenziale locale d'ambito culturale ed ambientale, alla quale è facilmente associabile quella delle produzioni agroalimentari del medesimo territorio. Nello specifico, le schede riconducibili a questo cluster sono: dal 45 al 49, 53 e 63.

			TAVOLO CULTURA E AMBIENTE	Totale schede presentate 70					Legenda cluster 1 Cluster generale della governance di processo 2 Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale 3 Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano 4 Cluster Parco di Tepilora – Baronia
N° id Prog.	Posizione generale	Punti	Titolo	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
72		0	Governance territoriale	Ambiente & Cultura	1	TAVOLO	Provincia di Nuoro	ND	AZIONE DI SISTEMA
71		0	Iniziative di rete per il rafforzamento del sistema culturale, scientifico e produttivo del Nuorese	Cultura	1	Comune di Nuoro, ISRE , Consorzio Universitario	Provincia di Nuoro	€ 260.000	Azione non valutata nel suo complesso. Richiama le iniziative delle azioni di sistema proposta dal tavolo con adesione esplicita del Comune di Nuoro.
17	2	16	Distretto Culturale	Cultura	1	Associazione Distretto Culturale del Nuorese	Nuoro+ 10 comuni	€ 2.307.765	Progetto sostenuto anche da scheda n 18 di Confindustria
27	2	16	LIR - LibriInRete	Cultura	1	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 1.410.000	<i>Soggetto attuatore: Consorzio per la pubblica lettura "Sebastiano Satta"</i>
43	4	14	Sistema museale territoriale	Cultura	1	CM GENNARGENTU MANDROLISAI	Area CM GM	€ 1.300.000	
44	4	14	Sistema museale territoriale	Cultura	1	COMUNE NUORO	Provincia di Nuoro	€ 4.930.000	

14	5	13	Conservazione e valorizzazione dell'attrattore ambientale ZPS Monte Ortobene	Ambiente	1	COMUNE NUORO	Nuoro - Monte Ortobene	€ 850.000	
2	6	12	Abc - anche BIM comunica	Cultura	1	BIM	Area BIM Taloro	ND	
7	6	12	Bene Bennios	Cultura	1	BIM	Area BIM Taloro	ND	
41	6	12	REMA	Cultura	1	MUSEO MAN	Provincia di Nuoro	€ 1.400.000	
13	7	11	Conosciamo il territorio	Cultura	1	BIM	Area BIM Taloro	ND	
10	9	8	Centro promozione del territorio	Cultura	1	UNIONE COMUNI BARBAGIA	Area Unione Comuni	€ 2.500.000	Trattasi di interventi che si devono attuare su edifici che non sono nella disponibilità immediata del proponente
36	10	7	Parco internazionale Gennargentu	Ambiente	1	CISL	Area ex Parco Gennargentu	€ 10.000.000	Proposta politica per la Regione
18		0	Distretto Culturale	Cultura	1	CONFINDUSTRIA	Nuoro+ 10 comuni	ND	Azione non valutata perché già presente in progetto presentato dalla CCIAA
39		0	Progetto lingua sarda	Cultura	1	PROVINCIA DI NUORO	Provincia di Nuoro	€ 225.000	Non valutato perché non confermato dalla Provincia
42		0	Rete INFEA provinciale	Ambiente	1	PROVINCIA DI NUORO	Provincia di Nuoro	€ 400.000	Non valutato perché non confermato dalla Provincia

73		0	Organizzazione manageriale di offerta e promozione territoriale	Ambiente & Cultura	2	TAVOLO	Provincia di Nuoro	€ 1.000.000	AZIONE DI SISTEMA
62	1	17	Visit Nuorese	Ambiente & Cultura	2	CONFESERCENTI	Provincia di Nuoro	€ 800.000	Il progetto prevede un partenariato pubblico-privato per l'attuazione e di autosostenersi una volta a regime . Richiama l'azione di sistema proposta dal tavolo.
3	2	16	Airport museum box	Cultura	2	FONDAZIONE NIVOLA	Aeroporto di Olbia	€ 430.000	
19	2	16	Ecosistema ospitale	Ambiente	2	UNIONE COMUNI MONTALBO	Area Unione Comuni Montalbo	€ 275.000	Fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
67	2	16	Lungo la strada del vino cannonau	Cultura	2	STRADA DEL VINO CANNONAU	Provincia di Nuoro	€ 270.000	
22	4	14	GEOARTNET	Cultura	2	FONDAZIONE NIVOLA	Comune Orani + Geoparco	€ 2.690.000	
23	4	14	GustaNuoro	Ambiente	2	COMUNE POSADA	Provincia di Nuoro	€ 2.500.000	
35	4	14	Oasi faunistica Gusana	Ambiente	2	UNIONE COMUNI BARBAGIA	Alveo Fiume Taloro	€ 4.500.000	
55	4	14	Valorizzazione del faro di Punta Artora	Cultura	2	COMUNE SINISCOLA	Area SIC Berchida-Biderosa	€ 900.000	
70	5	13	Ampliamento del MAN	Cultura	2	PROVINCIA DI NUORO	Comune di Nuoro	€ 1.000.000	PROGETTO TRASFERITO DAL TAVOLO INFRASTRUTTURE

5	5	13	App Art	Cultura	2	Proponente: Comune di Nuoro, Attuatore: ILISSO	Comune di Nuoro	€ 1.500.000	Trattasi di interventi che si devono attuare su edifici che non sono nella disponibilità immediata del proponente
66	5	13	Parco della Montagna del Marghine	Ambiente	2	COMUNE MACOMER	Comuni di Macomer, Sindia e Borore	€ 4.455.000	
57	5	13	Valorizzazione parchi ed area SIC/ZPS Altopiano di Campeda e Macomer	Ambiente	2	UNIONE COMUNI MARGHINE	Marghine	€ 600.000	
58	5	13	Valorizzazione patrimonio boschivo	Ambiente	2	UNIONE COMUNI MARGHINE	Marghine	€ 800.000	
60	5	13	Valorizzazione SIC Berchida Bidderosa	Ambiente	2	COMUNE SINISCOLA E OROSEI	Area SIC Berchida- Biderosa	€ 1.350.000	
12	5	13	Comunicazione e promozione del sistema culturale del territorio	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 525.000	
25	6	12	La cultura dell'intraprendere	Cultura	2	CONFINDUSTRIA (ILISSO)	Provincia di Nuoro	€ 2.500.000	
31	6	12	Mobilità Sostenibile	Ambiente	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 525.000	
32	6	12	Museando Deledda	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 126.000	
64	6	12	Museo Archeologico	Cultura	2	COMUNE MACOMER	Comune di Macomer	€ 150.000	

33	6	12	Nodo INFEA - SIC Monte Gonare	Ambiente	2	COMUNE ORANI	Comune di Orani	€ 500.000	
61	6	12	Valorizzazione SIC Monte Albo	Ambiente	2	UNIONE COMUNI MONTALBO	Area SIC Montalbo	€ 3.500.000	
6	7	11	Arcas	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 220.000	
50	7	11	Stazione Terra - dove natura e Cultura si incontrano...lungo il viaggio del cambiamento	Ambiente	2	COMUNE NUORO	Nuoro - Monte Ortobene	€ 2.664.000	
54	7	11	Valorizzazione del parco urbano di Tanca Manna	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 3.000.000	
56	8	10	Valorizzazione monumento naturale "Sa Preta Istampata"	Ambiente	2	UNIONE COMUNI VALLE DEL CEDRINO	Comune di Galtelli	€ 300.000	
20		0	Editoria x il territorio (CGIL-Illisso)	Cultura	2	ILISSO	Comune di Nuoro	ND	
24		0	Help Desk	Cultura	2	BIM	Area BIM Taloro	ND	
26		0	Leggere per crescere	Cultura	2	UNIONE COMUNI BARBAGIA	Area Unione comuni Barbagia	€ 300.000	
28		0	Lo sviluppo per filo e per segno	Cultura	2	BIM	Area BIM Taloro	ND	

29		0	L'unione fa la forza	Cultura	2	BIM	Area BIM Taloro	ND	
30		0	Marghine Cultura	Cultura	2	UNIONE COMUNI MARGHINE	Area Unione comuni Marghine	€ 1.800.000	
34		0	Nuovi Scenari Culturali	Cultura	2	PROVINCIA DI NUORO	Provincia di Nuoro	€ 300.000	
37		0	Pi- punto informazioni	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 120.000	
38		0	Piccole strutture ricettive extra alberghiere	Cultura	2	COMUNE NUORO	Comune di Nuoro	€ 2.000.000	
65		0	Rete Infea - SIC/ZPS Altopiano di Campeda e Macomer	Ambiente	2	COMUNE MACOMER	Macomer - Monte S. Antonio	€ 800.000	azione non valutata perché ricompresa nella scheda 57
51		0	Strutture di qualità	Cultura	2	BIM	Area BIM Taloro	ND	
59		0	Valorizzazione sentieristica	Ambiente	2	UNIONE COMUNI MARGHINE	Marghine e Provincia	ND	azione non valutata perché ricompresa nella scheda 57
69		0	Rete dei musei e dei siti non musealizzati	Cultura	2	Comune di Nuoro	13 comuni (vedi scheda)	ND	non viene valutato perché non ci sono gli elementi
1		0	Archnusa	Cultura	2	APAN	Provincia di Nuoro	ND	
74		0	Formazione continua	Ambiente & Cultura	3	TAVOLO	Provincia di Nuoro	ND	AZIONE DI SISTEMA

8	2	16	BiQua'	Cultura	3	LEGACOOP	Provincia di Nuoro	€ 200.000	
16	4	14	Didattica museale	Cultura	3	CONFCOOP	Provincia di Nuoro	ND	
9	5	13	Catalogazione beni culturali	Cultura	3	CONFCOOP	Provincia di Nuoro	ND	
4		11	Alta Formazione	Cultura	3	BIM	Area BIM Taloro	ND	
68		0	Rete dei parchi	Cultura	4	UNIONE COMUNI MONTALBO	Area Comuni Montalbo	ND	SCHEMA RIASSUNTIVA
47	3	15	Start up Parco Regionale Tepilora - sistema di mobilità sostenibile	Ambiente	4	Ente Parco Regionale di Tepilora	Area Parco Tepilora - Comune Posada	€ 500.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
63	5	13	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi	Cultura	4	UNIONE COMUNI MONTALBO	Area Comuni Montalbo	€ 2.400.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
49	5	13	Start up Parco Regionale Tepilora - centro informativo	Ambiente	4	Ente Parco Regionale di Tepilora	Area Parco Tepilora - Comune Torpè	€ 550.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
45	5	13	Start up Parco Regionale Tepilora - completamento centro internazionale scout	Ambiente	4	Ente Parco Regionale di Tepilora	Area Parco Tepilora - Comune Bitti	€ 550.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
46	5	13	Start up Parco Regionale Tepilora - completamento centro servizi Sant'Anna	Ambiente	4	Ente Parco Regionale di Tepilora	Area Parco Tepilora - Comune Lodè	€ 650.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"

48	5	13	Start up Parco Regionale Tepilora - sentieri ed aree attrezzate	Ambiente	4	Ente Parco Regionale di Tepilora	Area Parco Tepilora	€ 650.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
53	6	12	Transumanze: le espressioni immateriali del pastoralismo come fattori di promozione del territorio	Cultura	4	GAL	Area Gal	€ 600.000	fa parte di un sistema integrato di interventi "Rete dei Parchi"
15		0	Creazione marchio d'area Parco Tepilora	Ambiente	4	CONFINDUSTRIA	Area Parco Tepilora	ND	Azione non valutata perché già presente in progetti presentati dal parco Tepilora
			Possibile gestione integrata dei Musei MAN e Tribu della Città di Nuoro con il coordinamento della struttura in capo al Museo Arte Nuoro, istituzione della Provincia di Nuoro, al fine di valorizzare le potenzialità turistico culturali del territorio per attrarre flussi turistici aggiuntivi	Cultura		Provincia di Nuoro			

TAVOLO MANIFATTURIERO INNOVATIVO E COMPETITIVO

Totale schede presentate 20

Legenda cluster

1 Cluster generale della governance di processo
2 Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale
3 Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano

N° id Prog.	Posizione generale	Punti	Titolo	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
19	2	15	Progetti di investimento area industriale Ottana-Bolotana	Manifatturiero	1	Confindustria	ZI Ottana-Bolotana	N.D.	Documento di valenza politica – Non richiede risorse finanziarie
3	4	13	Capannoni industriali dismessi – facilita' di acquisizione	Manifatturiero	1	Comune di Macomer	Zone industriali prov.	€ 1.000.000	
15	8	9	Progetto di sviluppo, manifatturiero, innovazione, aree di crisi	Manifatturiero	1	Cisl	Aree di crisi Provinciali	N.D.	Documento di valenza politica
2		0	Piccole imprese crescono	Manifatturiero	1	Comune Nuoro	Nuoro e comuni PS	N.D.	
5		0	Cooperative di comunita'	Manifatturiero	1	Legacoop	Comuni sotto i 3000 ab.	€ 5.000.000	
10		0	Fiscalità di vantaggio	Manifatturiero	1	Confindustria	Provinciale	N.D.	Rimandato all'osservatorio. Sollecito per i chiarimenti su componenti e tempistica degli osservatori
16		0	Mozione fiscalità di vantaggio	Manifatturiero	1	Comune di Macomer	Provinciale	N.D.	Rimandato osservatorio. Sollecito per i chiarimenti su componenti e tempistica degli osservatori
8	1	16	Progetto per lo sviluppo del Distretto del Marmo di Orosei	Manifatturiero	2	Confindustria	Distretto Marmo Orosei	N.D.	Criterion 8 la parte infrastrutture del progetto si rimanda al tavolo infrastrutture
7	2	15	Riconversione capannoni in disuso in Makerspace	Manifatturiero	2	Confapi Sardegna	Provinciale	N.D.	

11	2	15	Distretti urbani e territoriali del commercio	Manifatturiero	2	Ascom	Provinciale	N.D.	Tavolo esamina anche se non perfettamente coerente con Manifatturiero
9	4	13	Bando per il manifatturiero innovativo, lapideo-estrattivo innovativo, agroalimentare innovativo, efficientamento energetico	Manifatturiero	2	Confindustria	Provinciale	€ 30.000.000	
14	6	11	Realizzazione di un progetto pilota di smart grids nelle zir di Prato Sardo	Manifatturiero	2	Provincia	ZI Pratosardo	€ 3.200.000	Da rimandare a valutazione tavolo infrastrutture
18	8	9	Piccole filiere produttive territoriali	Manifatturiero	2	Provincia	Provinciale	N.D.	
12	9	8	Sinergia commercio (centri commerciali naturali) - artigianato	Manifatturiero	2	Confesercenti Nuoro	Provinciale	€ 2.250.000	
20	3	14	Laboratorio Sos Enattos	Manifatturiero	3	UC Montalbo	Lula	€ 400.000	
13	5	12	Il modello workers buy out applicato alle aree di crisi del nuorese	Manifatturiero	3	Confcooperative	Aree di crisi Provinciali	N.D.	Voto negativo di confindustria e comuni sul criterio 14
4	6	11	Workers by out	Manifatturiero	3	Legacoop	Provinciale	€ 15.000.000	Confindustria propone l'estensione a forme associative diverse dalle cooperative
6	7	10	Adozione nuovi modelli manageriali e percorsi di innovazione	Manifatturiero	3	Confapi Sardegna	Provinciale	N.D.	
1		0	Guida agli investimenti nel nuorese	Manifatturiero	3	Apan Sardegna	Provinciale	N.D.	
17		0	Polo Scientifico Tecnologico	Manifatturiero	3	Provincia	Nuoro	N.D.	Da valutare nel tavolo Area vasta o Università

TAVOLO AGROALIMENTARE Totale schede presentate 30

Legenda cluster

1 Cluster generale della governance di processo

2 Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale

N° id Prog.	Posizione generale	Punti	Titolo	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
22	2	14	Favorire la creazione di contratti di rete	Agroalimentare	1	Confindustria	Provinciale	3.000.000	Richiesto bando
23	3	13	Proposta di un bando di innovazione e di processo	Agroalimentare	1	Confapi	Provinciale	ND	
31	4	12	Efficientamento energetico	Agroalimentare	1	Confindustria	Provinciale	3.000.000	
20		0	Pass (polo agroalimentare per i servizi)	Agroalimentare	1	UC Montalbo	Lula	€ 1.500.000	
25		0	Piattaforma agroalimentare/contratto di rete	Agroalimentare	1	APAN Sardegna	Provinciale	ND	Non valutata perché le azioni non sono definite
26		0	Produzioni destagionalizzate di latte ovino	Agroalimentare	1	Legacoop	Provinciale	€ 15.000.000	Non valutata perché le azioni non sono definite
27		0	Idee rilancio Nuorese	Agroalimentare	1	Confapi			Riferita alle azioni già previste nell'azione di sistema dell'Internazionalizzazione
24	1	15	Proposta export rete manna	Agroalimentare	2	Confindustria	Provinciale	€ 2.000.000	
21	1	15	Punto conferimento scarti lavorazione	Agroalimentare	2	Confindustria	Marghine	€ 1.700.000	

2	3	13	Progetto pilota filiera della carne bovina di qualita'	Agroalimentare	2	Tavolo	Provinciale	€ 1.470.000	
6	3	13	Centro territoriale allevamento carni	Agroalimentare	2	CM GM	Sorgono	€ 1.300.000	
8	3	13	Serras	Agroalimentare	2	CM NGS	Ottana	€ 8.000.000	Progetto ritenuto problematico richiede acquisto capannoni ex Legler per c.a 5 milioni oltre l'investimento sulle serre.
16	3	13	Pesca turismo e ittiturismo	Agroalimentare	2	Comune di Siniscola - GAC	Area GAC	€ 800.000	
3	3	13	Progetto pilota filiera del pane carasau	Agroalimentare	2	Tavolo	Provinciale	€ 2.130.000	
1	4	12	Iniziative di promozione sul mercato nazionale ed internazionale dell'agroalimentare	Agroalimentare	2	Tavolo	Provinciale	€ 3.380.000	
5	4	12	Carni di qualità in difesa della salute	Agroalimentare	2	Unione Comuni Barbagia	UC Barbagia	€ 700.000	
4	4	12	Progetto pilota filiera dell'ortofrutta	Agroalimentare	2	Tavolo	Provinciale	€ 2.130.000	
7	4	12	Realizzazione centro territoriale nocciolo	Agroalimentare	2	CM GM	Belvi	€ 1.000.000	
11	5	11	Microfiliera ortofrutticola frutta minore e guscio	Agroalimentare	2	CISL	Nuorese - Valle del tirso	€ 5.000.000	
15	5	11	Progetto acquacoltura	Agroalimentare	2	Comune di Siniscola	Baronia	€ 6.700.000	
29		0	Laboratorio Sardegna	Agroalimentare	2	Provincia	Provinciale	ND	Non valutata perché non confermata dalla Provincia
12		0	Progetto gestione della genziana maggiore	Agroalimentare	2	CISL	Gennargentu	€ 1.500.000	

13		0	Ortive di Montagna	Agroalimentare	2	CISL	Territori Montani	€ 3.000.000	
14		0	Microfiliera piante officinali	Agroalimentare	2	CISL	Provinciale	€ 1.000.000	
17		0	Progetto di educazione alimentare, azione di sensibilizzazione	Agroalimentare	2	Unione Baronia	Provinciale	€ 300.000	
18		0	Sana e corretta alimentazione cultura e identità	Agroalimentare	2	Unione Baronia	Provinciale	€ 300.000	
19		0	Mense scolastiche KM zero	Agroalimentare	2	Unione comuni Montalbo	Provincia - Baronia	ND	
28		0	Progetto drone in agricoltura	Agroalimentare	2	Provincia	Provinciale	ND	Non valutata perché non confermata dalla Provincia
9			Valorizzazione terre Cuccuru su gattu	Agroalimentare	2	Comune di Siniscola	Siniscola	€ 2.750.000	Sospesa in quanto il Comune non ha la disponibilità giuridica del sito
10			Valorizzazione terre Cuccuru su gattu (locali ex ersat)	Agroalimentare	2	Comune di Siniscola	Siniscola		Sospesa in quanto il Comune non ha la disponibilità giuridica del sito

TAVOLO SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO

Totale schede presentate 7

Legenda cluster

- 1 Cluster generale della governance di processo
- 2 Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale
- 3 Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano

N° id Prog	Posizione generale	Punti	Titolo	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
1	1	16	Progetto generale sulla nuova organizzazione scolastica (scuole 1° ciclo)	Scuole	3	Tavolo	Provincia	€ 960.000	Progetto realizzabile in rete - verificare PON
2	1	16	Progetto pilota vincere la sfida contro la dispersione scolastica (scuole 2° ciclo)	Scuole	3	UC Valle Cedrino	Valle Cedrino	€ 1.260.000	Progetto realizzabile in rete - verificare PON
3	2	15	Progetto pilota scuole aperte, una scuola di qualità è...."scuola aperta"	Scuole	3	Tavolo	Provincia	€ 700.000	Progetto realizzabile in rete - verificare PON
5		0	Progetto pilota: scuole aperte	Scuole	3	Comunità Montana 5	Comunità Montana 5	ND	Progetto non condiviso nel tavolo
6			Polo didattico agrario	Scuole	3	Provincia	Provincia	ND	Da valutare
7			Adeguamento edifici scolastici a supporto del prolungamento tempo scuola	Scuole	3	Provincia	Provincia	ND	Da valutare
8			Facciamo emergere le competenze	Scuole	3	Lega Coop	Provincia	€ 100.000	Progetto non condiviso nel tavolo
9			Scuola giovani e competenze	Scuole	3	Lega Coop		€ 100.000	Progetto non condiviso nel tavolo
10			Incubatore	Scuole	3	Lega Coop		€ 300.000	Progetto non condiviso nel tavolo
4	3	6	Progetto trasporti 2.0	Scuole	2	ATP e Lega Coop	Nuoro	€ 550.000	Progetto non condiviso nel tavolo

TAVOLO INFRASTRUTTURE Totale schede presentate 58 PER LA CRESCITA

N° id Prog.	Posizione generale	Punti	TAVOLO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
1	1	17	Cablaggio con linee trasmissione dati in fibra ottica per le aree industriali della provincia: Ottana, Tossilo, Prato Sardo, ZIR Siniscola, Sologo, Orosei	Infrastrutture		Confindustria, CISL, Comune Siniscola - Comune Nuoro	Ottana Macomer Nuoro Siniscola, Lula Orosei	€ 6.000.000	<i>Non disponibili dati sulla risorsa finanziaria necessaria si ipotizzano per Tossilo e Prato Sardo 4 milioni, e 2 milioni per le altre quattro aree per complessivi 16 milioni?</i>
3	2	16	Centro per la valorizzazione e la logistica dei materiali lapidei destinati alle seconde lavorazioni. Discarica degli sfridi della lavorazione del marmo	Infrastrutture		Confindustria - UC Valle Cedrino	Orosei	€ 3.000.000	<i>Complessivo scheda € 15.000.000. Punto scarica 1,8 milioni - Condotta 1 milioni Progettazione predisposta dal Consorzio Marmi di Orosei</i>
54	2	16	Realizzazione del polo didattico ITS mediante riqualificazione della ex scuola agraria in loc.tà Bara	Infrastrutture		Comune Macomer	Macomer	€ 1.800.000	
2	3	15	Adeguamento porto turistico di La Caletta	Infrastrutture		Confindustria - Comune Siniscola	Siniscola Posada	€ 8.400.000	
9	3	15	Nuovo collegamento e svincolo della zona industriale di Prato Sardo con la SS 131 dcn	Infrastrutture		Comune Nuoro - Confindustria	Nuoro	€ 7.000.000	<i>Miglioramento della viabilità di accesso a Nuoro e alla zona industriale, mantenendo inalterato lo svincolo esistente sulla SS 131 dcn, razionalizzando e semplificando l'accesso alla viabilità interna. Si ipotizza un unico punto da cui si possano scegliere tutte le direzioni (Città, Z.I., Ianusei, Bitti circonvallazione sud) e il</i>

									<i>miglioramento della viabilità di accesso al capoluogo con marciapiedi, pista ciclabile. Fabbisogno ipotetico progetto preliminare ta i 250.000? e i 300.000? €</i>
7	4	13	Completamento del Museo d'Arte Nuoro (MAN)	Infrastrutture		Provincia	Nuoro	€ 1.000.000	<i>Completamento intervento in corso di realizzazione, progetto disponibile.</i>
28	4	13	Viabilità di accesso SS131 (Borore) -Piattaforma logistica merci Sardegna centrale (Inserito Accordo di Tossilo)	Infrastrutture		UC Marghine	Borore Macomer	€ 5.600.000	
5	5	12	Progetto per la realizzazione di interventi di risparmio energetico degli stabili di proprietà della Provincia di Nuoro	Infrastrutture		Provincia	Nuoro Macomer Sorgono	€ 3.150.000	Eliminare, compreso nel Piano Calore Provinciale
33	6	11	Realizzazione di un polo servizi e infrastrutture per la filiera agroalimentare e il settore agroindustriale (Lula)	Infrastrutture		UC Montalbo	Sologo Lula	€ 1.500.000	
42	6	11	Realizzazione canile sanitario Centro regionale recupero per il primo soccorso della fauna selvatica	Infrastrutture		CISL	NUORO	€ 300.000	
8	7	10	Sistemazione SP 7 Fonni-Desulo	Infrastrutture		Provincia	Fonni Desulo	€ 9.500.000 <i>(1.035.000 per primi interventi per messa in sicurezza)</i>	<i>Strada strategica per lo sviluppo turistico della zona oltreché per garantire i collegamenti con Fonni e il capoluogo. La SP n. 7 necessita un intervento complessivo su tutta l'arteria. € 1.035.000 necessari per primo intervento di sistemazione per la messa in sicurezza</i>
39	7	10	Realizzazione di un albergo diffuso attraverso il recupero dei centri storici dei Comuni dell'Unione dei Comuni della Barbagia	Infrastrutture		UC Barbagia	Gavoi Lodine Ollolai Olzai Oniferi	€ 8.000.000	
15a	7	10	Strade provinciali: manutenzione straordinaria Baronia	Infrastrutture		Provincia	Siniscola, Posada, Lula, Lodè, Galtelli, Loculi, Onifai,	€ 20.000.000	<i>Il tavolo ha ritenuto opportuno individuare le strade sulle quali prioritariamente è necessario intervenire oltre a quelle già</i>

									<p>finanziate dalla RAS, per lo sviluppo dell'area della Baronia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circonvallazione di Siniscola (scheda n. 17); - Collegamento porto La Caletta con la SS 131 dcn - SP 12 (zona industriale di Siniscola-SS 125; - SP 3 (tratto La Caletta-Siniscola e Siniscola- S. Anna-Lula denominata "del Montalbo"); - SP 50 (S. Anna-Lodè-Mamone); - SP 24 (La Caletta-Posada-SS 131-Torpè-Diga Maccheronis); - SP 25 (SS 131-Galtelli-Loculi-Irgoli-Onifai-SS 129 verso Orosei). Tali strade garantiscono i collegamenti nelle zone turistiche e con i paesi dell'interno.
15b	7	10	Strade provinciali: manutenzione straordinaria Barbagia	Infrastrutture		Provincia		€ 10.000.000	<p>Il tavolo ha ritenuto opportuno individuare le strade strategiche per lo sviluppo dell'area della Barbagia, con particolare interesse allo sviluppo del Turismo e dell'agroalimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SP 22 (Oliena-Orgosolo-Mamoia-da-Sarule); - SP 33 (Borore-SS 129-Ottana); - SP 17 (Campeda-Bolotana-Ottana); - SP 7 (Fonni-Tascusi -Desulo-SS 295 c/o Montegorte); - SP 8 (Gadoni – Seulo parzialmente finanziata).
14	8	9	Centro di riuso regionale per la riparazione catalogazione e esposizione di beni dismessi (Nuoro)	Infrastrutture		Comune Nuoro	Nuoro	€ 2.000.000	
32	8	9	Riqualificazione urbana, restauro e efficientamento energetico di edifici di valore storico (Comuni Montalbo)	Infrastrutture		UC Montalbo	Bitti, Lodè, Lula, Onani, Orune, Osidda, Posada, Siniscola,	€ 10.000.000	

							Torpè		
42 a	8	9	Canile sanitario	Infrastrutture		Comune Macomer	Macomer	€ 200.000	
30	9	7	Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali (Siniscola-Posada-Lodè)	Infrastrutture		Comune Siniscola	Siniscola Posada Torpè	€ 1.000.000	
47	9	7	Cittadella amministrativa Macomer	Infrastrutture		Comune Macomer	Macomer	€ 400.000	
10		0	Circonvallazione dell'abitato di Teti	Infrastrutture		Provincia	Teti	€ 8.500.000	
23		0	Adeguamento della SS 128 Mandrolisai	Infrastrutture		CISL		N.D	
29		0	Strade provinciali: manutenzione ordinaria	Infrastrutture		Provincia	Provincia	€ 13.360.000	<i>Ritenute non coerenti con gli obiettivi del tavolo</i>
31		0	Completamento di una RSA per anziani e ciechi (Osidda)	Infrastrutture		Unione Comuni Montalbo	Osidda	€ 750.000	
35		0	Completamento dello studio sulle potenzialità dell'acquifero carsico del Monte Albo, ottimizzazione e adeguamento dell'impianto di approvvigionamento idrico della Baronia. Studio e realizzazione opere di captazione	Infrastrutture		Comune Siniscola	Siniscola Lula	€ 3.380.000	

36	0	Sistemazione del Canale Vivarelli e delle aree limitrofe (Siniscola)	Infrastrutture		Comune Siniscola	Siniscola	€ 10.050.000	
38	0	Laboratorio sotterraneo Sos Enattos per la ricerca scientifica pura (Lula)	Infrastrutture		Trasferito manifatturiero	Lula	€ 400.000	
40	0	Realizzazione delle rete ferroviaria Nuoro-Olbia. Studio di fattibilità	Infrastrutture		Confesercenti		€ 400.000	Trattasi di uno studio non di infrastruttura
44	0	Completamento RSA e pensionato per sacerdoti (Lodè)	Infrastrutture		Unione Comuni Montalbo	Lodè	€ 340.000	
46	0	Realizzazione RSA nei locali ex scuola media (Orune)	Infrastrutture		UC Montalbo	Orune	€ 3.000.000	
48	0	Residenzialità portatori handicap - Macomer	Infrastrutture		Comune Macomer	Macomer	€ 800.000	
52	0	Casa protetta RSA Santa Caterina Orune	Infrastrutture		UC Montalbo	Orune	N.D.	
4		Discarica degli sfridi della lavorazione delle carni (Macomer)	Infrastrutture				N.D.	Esaminato nel tavolo agroalimentare
6		Interventi di adeguamento e ristrutturazione funzionale degli edifici destinati all'Università nuorese	Infrastrutture			Nuoro	N.D.	Interventi ricadenti nell'ambito dell'università (Area Vasta)
11		Strada di collegamento tra la SS 129 e la SP 25, ossia circonvallazione dell'abitato di Galtelli per evitare che i flussi veicolari dalla SS 129 alla SS 131 dcn attraversino il centro abitato	Infrastrutture		UC Valle Cedrino	Galtelli	€ 2.000.000	già finanziato

12		Sistemazione SP Orune-Marreri (parzialmente finanziata P.I.R. con 0.266 mln di euro)	Infrastrutture		Provincia	Orune	€ 2.000.000	già finanziato
13		Lavorazioni di sistemazione intersezione SS 129 Silanus	Infrastrutture			Silanus	N.D.	in fase di realizzazione
16		Bretella Cave: Tangenziale ovest e nord dell'abitato di Orosei, realizzazione rotatoria sulla SS 125, completamento dei lavori	Infrastrutture		Provincia	Orosei	€ 1.000.000	già finanziato
17		Circonvallazione dell'abitato di Siniscola	Infrastrutture		Provincia	Siniscola	€ 4.800.000	L'intervento è da ricondurre nell'ambito del progetto del porto turistico di La caletta (n.2) <i>Inserito nella scheda 15a</i>
18		Valorizzazione monte S. Antonio (Borore-Macomer-Sindia)	Infrastrutture		UC Marghine – Comune Macomer	Macomer Borore Sindia	€ 4.450.000	Trasmesso al tavolo ambiente e cultura
19		Circonvallazione dell'abitato di Sindia	Infrastrutture		Provincia	Sindia	€ 2.700.000	già finanziato
20		Delocalizzazione SP 46 (Oliena-Dorgali) dal km 2 al km 12 per evitare le esondazioni del Cedrino	Infrastrutture		Provincia	Oliena Dorgali	€ 15.000.000	già finanziato
21		Sistemazione SP 8 Gadoni-Seulo	Infrastrutture		Provincia	Gadoni Seulo	€ 5.500.000	<i>già finanziato in parte inserito scheda 15b</i>
22		Messa in sicurezza della galleria "il Nuraghe" della circonvallazione sud dell'abitato di Nuoro con il ripristino della funzionalità dello scatolare sul Rio Thiesi	Infrastrutture		Comune Nuoro	Nuoro	€ 2.000.000	già finanziato
24		Completamento diga Cumbidanovu alto Cedrino	Infrastrutture		CISL	Orgosolo	€ 10	già finanziato

25			Sovralzo della diga di Maccheronis sul fiume Posada	Infrastrutture		CISL	Torpè	N.D	già finanziato
26			Collegamento porto di La Caletta con la SS 131 dcn	Infrastrutture		Comune Siniscola	Siniscola	€ 5.000.000	L'intervento è da ricondurre nell ambito del progetto del porto turistico di La caletta (n.2) Inserito nella scheda 15a
27			Rete dei musei e dei siti non musealizzati. Rete partecipata indirizzata all'approccio multimediale e digitale, alla costruzione di un marketing culturale del distretto, alla valorizzazione delle competenze e delle conoscenze professionali locali per fornire servizi di qualità agli utenti	Infrastrutture		Comune di Nuoro	Provincia	€ 3.200.000	Trasmesso al tavolo ambiente e cultura
34			Infrastruttura per la fornitura di acqua potabile alla ZIR di Siniscola	Infrastrutture		Confindustria	Siniscola	N.D	Il tavolo sottolinea la rilevanza del progetto ritenendolo necessario. Si rileva che tali interventi debbano essere ricompresi nell'ambito dei temi degli osservatori
37			Realizzazione della rete idrica a valle della diga di Cumbidanovu (Orgosolo)	Infrastrutture		Legacoop	Orgosolo	€ 50.000.000	Progetto non attuabile in quanto subordinato all'intervento n. 24 (Completamento diga Cumbidanovu)
41			Collegamento veloce Nuoro-Macomer (adeguamento SS 129)	Infrastrutture		CISL		N.D	Il tavolo sottolinea la rilevanza del progetto ritenendolo importante. Si rileva che tali interventi debbano essere riconsiderati in un ambito regionale
43			Adeguamento della tratta ferroviaria Nuoro-Macomer	Infrastrutture		Confesercenti		€ 298.000.000	Il tavolo sottolinea la rilevanza del progetto ritenendolo importante. Si rileva che tali interventi debbano essere riconsiderati in un ambito regionale
45			Parco Archeologico (Comuni dell'Unione del Montalbo)	Infrastrutture		UC Montalbo		N.D.	Trasmesso al tavolo ambiente e cultura

49			Adeguamento scuole per prolungamento tempo scuola	Infrastrutture		(Vedi tavolo scuole)	Provincia	N.D.	Interventi ricadenti nell'ambito del progetto Iscola
50			Museo archeologico del Marghine	Infrastrutture		Comune Macomer	Macomer	€ 200.000	Trasmesso al tavolo ambiente e cultura
51			Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Completamento scavi e fruibilità	Infrastrutture		UC Montalbo		€ 2.400.000	Trasmesso al tavolo ambiente e cultura
53			Collegamento da Torpè alla SS 131 loc. Su Tuone	Infrastrutture			Torpè		L'intervento è da ricondurre nell'ambito del progetto del porto turistico di La caletta (n.2) <i>Inserito nella scheda 15a</i>
55			Smart Grids (rinviato da tavolo manifatturiero)	Infrastrutture		Provincia	Nuoro	€ 3.400.000	Il tavolo nel prendere atto della valutazione già espressa dal tavolo manifatturiero pone l'attenzione sulla necessità dell'intervento in quanto indispensabile all'attuazione del progetto
56			Sezione infrastrutture Distretto del marmo (rinviato da tavolo manifatturiero)	Infrastrutture		Confindustria	Orosei	15.000.000	Il tavolo nel prendere atto della valutazione già espressa dal tavolo manifatturiero pone l'attenzione sulla necessità dell'intervento in quanto indispensabile all'attuazione del progetto. <i>In parte ricompreso nella scheda n. 3</i>

N° id Prog.	Posizione generale	Punti	TAVOLO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
			Realizzazione della scuola di formazione CFVA	Infrastrutture e Area Vasta				9,664,000,00	<i>Presentata anche su area vasta. Progetto approvato e finanziato</i>

<p>TAVOLO Area Vasta</p> <p>Totale schede presentate 6</p>									
<p>Legenda cluster 1 Cluster generale della governance di processo 2 Cluster dell'organizzazione dell'offerta locale 3 Cluster degli interventi sulla valorizzazione del capitale umano 4 Cluster Parco di Tepilora – Baronia</p>									
N° id Prog.	Posizione generale	Punti	Titolo	Settore - Tavolo tematico	Cluster	Proponente	Localizzazione	Fabbisogno	note
1			Realizzazione della scuola di formazione del C.F.V.A.	Area Vasta		Corpo Forestale	Nuoro loc. "Su Pinu"	9.664.000	Copertura LR 19/2014, articolo 1, comma 27
2			Potenziamento della Rete provinciale IN.F.E.A. E CEAS	Area Vasta		Nodo Provinciale Rete Infea	Nuoro e provincia	400000	
3			Centro di Esperienze per la Sostenibilità da realizzarsi nel SIC "Monte Gonare"	Area Vasta		Nodo Provinciale Rete Infea	Comune di Orani	500000	
4			Stazione Terra – dove Natura e Cultura si incontrano...lungo il viaggio del cambiamento	Area Vasta		Corpo forestale	Nuoro Monte - Ortobene - Colonia di Solotti	2664000	
5			WLN Laboratorio per la trasformazione del legno come risorsa tecnologica	Area Vasta		NuoroForestry School, Dipartimento di Agraria, Università di Sassari	Nuoro	40000	
6			Completamento di un sistema elettronico di informazione agli utenti	Area Vasta		Comune di Nuoro	Nuoro	550000	

			del trasporto pubblico urbano ed ai cittadini in genere						
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

